Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 217

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Venerdì 11 settembre 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 · Un numero cent. 30 Arretrato cent. 60 Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8 80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Giovani fascisti, serventi ad un pezzo anticarro, in A. S.
(R. G. Luce - Mandolesi)

Riuscite azioni di bombardamento

contro l'aeroporto di Micabba

Sommergibile nemico affondato dalla torpediniera "Polluce,,

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica il Bollettino n. 836:

Nella giornata di ieri, nessun combattimento importante sul fronte egiziano.

La difesa contraerea di Tobruch ha centrato e distrutto due apparecchi britannici.

Nostri velivoli di scorta a un convoglio hanno intercettato bombardieri nemici, abbattendone uno.

Riuscite azioni di bombardamento sono state rinnovate sull'aeroporto di Micabba.

Nel cielo di Scoglitti (Ragusa), quattro caccia avversari venivano attaccati da nostri cacciatori, che ne costringevano uno ad atterrare. Il pilota, americano, è stato catturato.

Dalle operazioni degli ultimi giorni, due nostri velivoli non sono ritornati.

La torpediniera «Polluce», comandata dal capitano di corvetta Tito Burattini, ha affondato nel Mediterraneo un sommergibile inglese.

Le unità navali che hanno affondato i sommergibili nemici citati nei Bollettini n. 828, 833 e 835, erano al comando, rispettivamente, del capitano di fregata Achille Zoli, del capitano di vascello Aldo Cocchia e del tenente di vascello Enrico Bucci.

Altre poderose fortificazioni di Stalingrado conquistate dalle formazioni germaniche

Notevole successo di una Divisione corazzata tedesca nel settore di Terek

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 10.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

A sud-est di Novorossisk, sul terreno della battaglia sistemato a fortini, sono state conquistate altre alture

L'artiglieria pesante dell'Esercito ha affondato al largo delle coste del Mar Nero 5 trasporti.

Sul Terek, un gruppo germanico da combattmento di una Divisione corazzata, ha cacciato il nemico che attaccava con foze di massa ed è penetrato nelle postazioni dell'artiglieria nemica, distruggendo batterie.

Nella zona fortificata di Stalingrado, con l'appoggio dell'Arma aerea sono state occupate altre fortificazioni poderosamente munite e tenacemente difese. Durante la difesa da forti attacchi di alleggerimento sono stati distrutti 59 carri armati sovietici.

Apparecchi da combattimento hanno bombardato impianti portuali e depositi di approvvigionamento di Astrakan. Attacchi notturni sono stati condotti contro aeroporti ad est del Volga.

Nella regione di Rscev il nemico ha ripreso i suoi attacchi con ingenti forze di fanterie e corazzate. Esse sono state distrutte in duri combattimenti con l'appoggio dell'Arma aerea; sono stati distrutti 77 carri armati nemici.

A sud del lago Ladoga e sul fronte d'assedio di Leningrado, sono falliti replicati attacchi dei bolscevichi. Nel corso di vani tentativi del nemico di ottenere il passaggio sulla Mela, sono state distrutte dal nostro fuoco, 36 imbarcazioni.

Nella scorsa notte i sovietici hanno compiuto voli di molestia sul territorio della Germania orientale

L'Arma aerea sovietica ha perduto altri 128 apparecchi. Inoltre un pallone frenato è stato abbattuto dalla caccia. Otto nostri velivoli non hanno fatto ritorno dal volo sul nemico.

Sul mezzogiorno e nelle ore serali del 9 settembre apparecchi britannici isolati hanno sorvolato la Germania occidentale. In seguito al lancio di alcune bombe dirompenti, si sono verificati modesti danni.

Battelli vedetta hanno abbattuto nella Manica due velivoli britannici.

La tragica condizione della flotta rossa del Mar Nero

La marina sovietica disponeva in quel mare ben 200 mila tonnellate di naviglio

BUCAREST, 10.

La situazione della flotta sovietica nel Mar Nero viene considerata dalla stampa romena come veramente tragica e quasi senza soluzione. Il critico militare del *Timpul* ritiene però che più della sorte di questa flotta è interessante constatare il completo fallimento della collaborazione della Marina sovietica con le altre Forze Armate rosse che si sono battute sui fronti del Mar Nero.

Per dare un'idea esatta della immensa potenza della Marina rossa del Mar Nero e della sua schiacciante superiorità sulle forze avversarie, il critico suddetto fornisce dei dati assai interessanti.

Mentre gli alleati disponevano in questo mare soltanto di dieci navi di superficie, fra cui le più potenti erano costituite da due cacciatorpediniere romene di 1850 tonn., da alcuni Mas italiani, romeni e germanici e da alcuni sottomarini di piccolo tonnellaggio, la flotta sovietica disponeva di 32 navi di superficie tra le quali è da ricordare una da 23 mila tonn., la «Pariskaia Comuna», armata con 12 cannoni da 305), 3 incrociatori da 8 mila e 3 da 6 mila tonnellate, 19 cacciatorpediniere Altre unità minori ed almeno un'altra ventina di navi in costruzione nei cantieri del Mar Nero, fra cui una nave da battaglia da 35 mila tonnellate, due incrociatori da 8 mila. 6 da 2800 e 8 da 1700. Inoltre la flotta sovietica disponeva di un gruppo notevole di unità subacquee costituito da 63 sottomarini di tonnellaggio vario, da 2 mila a 1500 tonnellate: altri 18 sottomarini si trovavano in costruzione a Kerc e a Rostov.

In totale la marina da guerra sovietica nel Mar Nero disponeva di oltre 200 mila tonnellate di naviglio. Questa imponente flotta nelle mani dei rossi ha finito ormai per essere un peso ed una preoccupazione.

L'Asse dispone di più sommergibili di un anno fa

ROMA, 10.

Nei circoli autorevoli di Londra è stato sottolineato che l'Asse ha oggi a sua disposizione un maggior numero di sommergibili che un anno fa.

senza contare poi le cifre dei morti e dei feriti.

A sud ovest del lago Ilmen i bolscevici, a quanto si apprende stamane da fonte militare, dopo un violento fuoco di preparazione delle artiglierie, hanno sferrato un poderoso attacco locale contro le posizioni germaniche con l'appoggio di un treno blindato e di numerosi carri armati. L'attacco è stato respinto con gravi, sanguinose perdite per l'avversario.

Una serie di efficaci bombardamenti è stata diretta dall'Aviazione germanica contro concentramenti di fanterie e postazioni di truppe nemiche sul lago Ladoga. Colpi in pieno su stazioni ferroviarie, binari e colonne di rifornimenti in marcia, hanno causato al nemico ingenti danni. Un numero rilevante di treni fermi nelle stazioni è stato incendiato.

Incursioni aeree sull' Ungheria

Pochi danni

BUDAPEST, 10.

Aeroplani nemici hanno gettato bombe la notte scorsa su parecchi punti del territorio ungherese. Danni insignificanti a case di abitazione. Qualche morto e diversi feriti tra la popolazione civile.

Sull'incursione si hanno i seguenti particolari.

Numerosi apparecchi sovietici dalle ore 22 all' 1,23 di stamane hanno sorvolato ad ondate successive la frontiera settentrionale dell'Ungheria. L'allarme aereo nella capitale è durato più di tre ore. Sono stati particolarmente presi di mira i territori situati ad ovest del fiume Tisza. Sono stati attaccati in particolare la zona meridionale della capitale ed i dintorni immediati. Anche le regioni delle montagne di Bukk e di Vertes ed i centri meridionali di Zala e Somogy sono stati bombardati.

Sulla città di Szolnok sono pure state sganciate alcune bombe.

L'artiglieria contraerea, con tiro di sbarramento ha costretto gli apparecchi nemici a volare ad alta quota. I danni sono lievi. La maggiore parte delle bombe è caduta in aperta campagna.

Le bombe incendiarie hanno causato sette incendi prontamente domati. Si lamentano 3 morti e 15 feriti.

I MOTI IRLANDESI

Come è avvenuto il sanguinoso scontro di Clady

Continuano numerosi gli arresti e le perquisizioni

LISBONA, 10.

Si hanno particolari dello scontro avvenuto l'altro giorno nel villaggio di Clady presso il confine dell'Ehire tra una pattuglia di agenti di polizia inglesi e un gruppo di volontari dell'Esercito repubblicano irlandese I poliziotti si dirigevano verso una casa situata nella piazza principale per eseguirvi una perquisizione allorchè vennero investiti da una scarica di proiettili. I nazionalisti sparavano su di essi da una finestra sul davanzale della quale avevano piazzato una piccola mitragliatrice. Due poliziotti stramazzavano al suolo gravemente feriti mentre gli altri si davano alla fuga.

Un paio di ore dopo due autocarri carichi di agenti e di soldati entrarono nel villaggio. Ma i nazionalisti si erano già allontanati. I due agenti feriti furono condotti all'ospedale dove il giorno dopo, malgrado le cure ricevute, morirono.

Tutte le case del villaggio vennero perquisite dal tetto alle cantine e un centinaio di persone furono arrestate sotto l'imputazione di aver appoggiati e favoriti nella fuga i nazionalisti.

Clady è ancora presidiata da numerose forze di polizia che dispongono di un'autoblinda. Gli abitanti vivono in un regime di terrore. Al calar del sole nessuno di essi si deve trovare per la strada e tutte le porte e le finestre debbono essere chiuse. Una commissione composta di 5 anziani, che si era recata dal comandante le forze di polizia per chiedergli di attenuare le misure di rigore che paralizzano la vita del villaggio, è stata condotta nelle carceri di Lurgan dove si trovano anche tutti gli altri arrestati

A Belfast continuano le perquisizioni perchè la polizia non è ancora riuscita a trovare i nazionalisti rimasti feriti nello scontro di venerdì notte. Le abitazioni vengono visitate accuratamente, strada per strada. Si suppone che i feriti sieno stati trasportati nascostamente fuori della città ed abbiano trovato rifugio in case di agricoltori. Sono stati eseguiti altri 31 arresti di persone ricercate per appartenere all'Esercito repubblicano irlandese.

Con quelli adesso operati, il numero degli arrestati nella sola Belfast ascende a 261.

Cinismo britannico

La questione indiana in un discorso di Churchill

Il Primo Ministro dichiara che nel paese del gange vi sono stati finora 500 morti ed elogia l'«energia» della polizia indiana — Ma intanto si registrano nuovi sanguinosi conflitti e la residenza del Vicerè è guardata dalle mitragliatrici — Le truppe bianche presenti superano quelle inviate in India dall'inizio della dominazione inglese

ROMA, 10.

Churchill ha pronunciato un altro discorso alla Camera dei Comuni, sulla questione indiana. Il Primo Ministro ha fatto un quadro piuttosto ottimista della situazione dichiarando che, nonostante tutto, essa non è inquietante.

Il Primo Ministro ha annunciato che vi sono stati finora in India 500 morti ed ha elogiato l'energia della polizia indiana, la quale, come è noto, è comandata dagli inglesi ed è inquadrata da ufficiali inglesi. Il Primo Ministro ha negato l'importanza del Congresso indiano, che ha definito «il riflesso di alcuni gruppi finanziari ed industriali».

La Camera dei Comuni ha sottolineato con rumorose risa il discutibile buon gusto di questa trovata di Churchill.

Il Primo Ministro ha dichiarato che Gandhi ed i suoi compagni saranno tenuti in carcere a tempo indeterminato fino a che l'Inghilterra giudicherà la situazione interna dell'India più rassicurante.

Il Primo Ministro ha elogiato l'appoggio che i Principi indiani danno alle autorità britanniche. Secondo Churchill, circa la metà degli indiani sarebbero cogli inglesi.

Churchill ha rassicurato la Camera sulla situazione dell'India ove, ha detto il Primo Ministro, vi sono più soldati bianchi di quanti ve ne siano stati in tutta la storia della dominazione britannica.

Su questa visione della moltitudine di baionette, che monta la guardia alla tirannide, Churchill ha chiuso la sua discussione, fra gli applausi della Camera dei Comuni.

Timoscenko sguarnisce altri settori per alleggerire la pressione sulla città del Volga

Vittorioso sviluppo delle operazioni verso Grosnyi

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 10.

Tranne che nella zona di Rscev dove i sovietici ieri hanno scatenato un ennesimo attacco di forze corazzate e di fanterie nelle zone di Voronez e di Medyn le truppe del Generale Zukov non mostrano più di avere velleità aggressive e se attaccano ancora lo fanno senza il mordente dei giorni scorsi, più per salvare la faccia, si direbbe, che per ottenere un preciso scopo prefissosi.

Da ciò si potrebbe desumere che Timoscenko stia perdendo la speranza di provocare un diversivo capace di alleggerire la pressione su Stalingrado; e che al contrario comincia a fare defluire rinforzi dal nord verso il sud per tentare di sferrare un ultimo attacco sul fianco di quello sbarramento di fanterie e di forze corazzate piantato saldamente dai tedeschi tra il Don ed il Volga, a protezione del fianco sinistro delle unità lanciate alla conquista di Stalingrado.

Ma anche qui, dopo il primo urto risoltosi in modo disastroso per i bolscevichi, questi non hanno più tentato azioni in grande stile; e probabilmente attendono i rinforzi del nord per fare ancora uno sforzo che valga, se non a scongiurare, a ritardare di un poco la sorte che attende la fortezza del Volga.

Ed intanto la «Luftwaffe» non dorme: ed allunga il suo braccio verso il nord, sulle vie attraverso cui possono giungere i rinforzi che defluiscono a stille e senza continuità verso la battaglia; e li martella con tremenda efficacia 24 ore su 24 ore in modo da spezzare letteralmente il sistema nervoso di chi deve subire i colpi di così implacabile maglio. «I bombardieri ci impediscono perfino di rispondere» ha detto un prigioniero che appariva come quasi tutti gli altri estremamente depresso.

E Stalingrado non respira sotto l'uragano di ferro e di fuoco che da tanti giorni l'investe con ognor crescente violenza e si sente sempre più strozzata dall'anello che si stringe attorno ad essa. L'attacco tedesco procede con lento, inarrestabile rigore: e affonda le sue punte corazzate in parte nella immediata periferia avanzando di sommità in sommità sulle quali le difese si annidano ed in parte nelle strade stesse dell'abitato raggiunte la scorsa settimana e saldamente tenute, nonostante i contrattacchi che continuano a partire dall'interno della città.

Un altro balzo è avvenuto stamane dopo quello annunziato ieri: ed altri tre depositi di munizioni ed altri due carburante, colpiti stanotte ora continuano a bruciare

A Terek le cose non vanno meglio per le Armate di Stalin: ed i contrattacchi che in quella zona i rossi sferrano con tutto l'accanimento di cui sono capaci dimostrano il valore he essi attribuiscono a quella zona e quanto ne sia mai problematica la difesa malgrado l'efficienza dei mezzi e le truppe ivi impiegati senza risparmio. E' in gioco una posta grossissima — i pozzi petroliferi di Grosnyi — ed i bolscevichi non ignorano la vitale importanza agli effetti della resistenza dell'U.R.S.S.

Ma le operazioni germaniche sono in pieno sviluppo; e non varrà neanche questa volta ad arrestarle il massiccio apparato difensivo che i bolscevichi tentano di opporre allo slancio irresistibile dell'attaccante.

Con diretto riferimento agli avvenimenti bellici di cui ci occupiamo è una notizia dramatici da Londra e giunta a Berlino via Stoccolma secondo cui Churchill starà cogliendo i primi frutti di cenere e tosco dal suo abbietto asservimento all'Unione sovietica.

Secondo questa notizia il ministro Bevin ha riferito che il giornale Worker *attacca il Primo ministro accusandolo molto e di non mantenere le promesse.*

La parola di Churchill, secondo il Worker, *non vale quella di Stalin, di Voroscilof e di Timoscenko.*

Se Stalingrado è in pericolo è perchè non è stato aperto il secondo fronte tanto richiesto dai russi.

La nave ospedale "Aquileia,, è giunta in un porto italiano

con i segni del proditorio attacco della "Raf,,

BASE NAVALE X, 10.

E' giunta in un porto nazionale la nave ospedale «Aquileia» carica di feriti, di cui molti barellati.

La nave che porta ben visibile i segni della croce rossa ed ha al suo attivo, altamente umanitario, dall'inizio della guerra, ben 53 missioni, è stata, come è noto, aggredita il giorno 3 settembre alle ore 14 dall'Aviazione nemica, che, a dispregio di ogni legge umanitaria, ha cercato di distruggerla. Essa presenta difatti visibilissime le tracce di colpi di mitragliatrice sotto il reparto della seconda medicina.

Dal direttore sanitario e dal comandante della nave apprendemmo i particolari della vile aggressione. Il giorno 3 alle ore 14,40, mentre l'«Aquileia» navigava a circa 70 miglia dalla costa cirenaica, furono avvistati aerei nemici che si presentavano alla sinistra della prua. Erano «Bristol Blenheim», bimotori, i quali volavano molto bassi, a circa 70 metri, e alla distanza di 250 metri circa dall'«Aquileia» mettevano in azione le loro armi di bordo e facevano partire raffiche di mitragliatrice. La visibilità era così perfetta che non ammetteva assolutamente inganni ottici. Il mare era calmissimo.

Uno degli aerei nemici con azione fulminea, lanciava poi il siluro che aveva a bordo, sempre dalla distanza di 250 metri. La brevità della distanza fu la salvezza della nave poichè il siluro passò sotto la chiglia fra i boccaporti numero uno e numero due e ne uscì dall'altra parte.

Abbiamo domandato agli ufficiali quale era, secondo loro, la ragione per la quale il siluro aveva mancato al suo preciso scopo. Naturalmente le navi ospedale non hanno armi a bordo e l'aeroplano nemico potè quindi avvicinarsi e sorvolare la nave con tutta tranquillità, favorito, in questo, dalla assoluta mancanza di foschia e da un sole meraviglioso che rendeva l'aria tersissima. Il siluro, lanciato a brevissima distanza, non ebbe il tempo di prendere la sua normale rotta e quando la riprese aveva già oltrepassato il bersaglio. L'azione fu rapidissima: durò da uno a due minuti. Il comandante dette ordine di accostare a sinistra ed ordinò contemporaneamente a tutto l'equipaggio di indossare il salvagente.

Temendo che gli apparecchi si accanissero contro la nave con altri mitragliamenti si ordinò all'equipaggio di scendere sotto coperta, ma ciò poi non avvenne perchè gli apparecchi si allontanarono rapidamente.

Il comportamento dell'equipaggio è stato superiore ad ogni elogio.

Abbiamo anche domandato a due ufficiali quale è la ragione del mitragliamento ed essi l'hanno spiegato facilmente col fatto che gli aeroplani nemici avevano evidentemente intenzione di colpire la plancia di comando per distrarre gli ufficiali dal fare le manovre opportune e poter così colpire la nave con il siluro in modo assolutamente certo. Il cappellano militare, un pio sacerdote dalla lunga barba nera e dal viso risplendente di bontà e di carità cristiana, da noi interpellato, ha definito l'azione dell'aereo nemico: «Proditoria e vigliacca» e tale deve essere stato anche il convincimento di un capitano medico inglese ferito prigioniero di guerra imbarcato sull'«Aquileia». Questo ufficiale ha creduto di poter giustificare l'atto nefando col dire che egli non credeva che l'attacco fosse dovuto ad iniziativa di un inglese ma di un neozelandese o... americano.

La nave «Aquileia», durante la navigazione ha dovuto fermarsi per due volte onde raccogliere, il giorno 1 settembre il cadavere di un militare indiano e il giorno 2 quello di un aviatore appartenente alla Aviazione americana, certo Derisee. I cadaveri hanno avuto sepoltura con tutti gli onori militari ciò a dimostrazione della gentilezza del l'animo italiano. Ma che forse il gesto degli aviatori inglesi, neozelandesi ed americani sia stato compiuto quale ringraziamento per l'aver la nave ospedale «Aquileia», durante le sue missioni, raccolto ben 11 aviatori inglesi che, precipitati in mare con i loro apparecchi, si dibattevano nei battellini di salvataggio e di averli salvati da sicura morte?

Le Camicie nere nella battaglia del Don

Il labaro della "Tagliamento,, proposto per un'alta ricompensa

FRONTE DEL DON, 10.

Le gesta compiute dai legionari della Milizia nella battaglia del Don hanno meritato al labaro della Legione «Tagliamento» la proposta per un'alta ricompensa al valore

Il fatto d'arme che ha dato origine a questo luminoso riconoscimento risale al momento in cui Timoscenko si illuse di spezzare il perno di tutta la manovra dell'Asse contro Stalingrado facendo sradicare le sue forze sul punto dello schieramento alleato tenuto dalle truppe dell'Armir

La «Tagliamento» chiamata da altro settore a sostenere l'urto di due Divisioni nemiche, giunge sul campo di battaglia di notte con una marcia rapida: si schiera ed ingaggia una lotta sovrumana.

Le orde sovietiche sono una marea sempre più crescente. Ma le Camicie nere sono truppe d'assalto. Non contengono le forze nemiche con una reazione statica, ma vanno al contrassalto con impeto e con furore. Infliggono al nemico perdite sanguinosissime, lo bloccano, lo immobilizzano. Le due Divisioni nemiche attaccanti nel settore da loro difeso sono respinte. Due battaglioni sovietici sono decimati I mucchi di caduti lasciati sul terreno dello scontro danno una lampante dimostrazione delle severe perdite sofferte dai russi.

Il Duce nomina il gen. Favagrossa commissario per i combustibili liquidi

ROMA, 10

Con decreto del Duce, il generale di Corpo d'Armata Carlo Favagrossa è stato nominato Commissario generale per i combustibili liquidi, carburanti e lubrificanti.

Dal Ladoga al Caucaso le orde rosse incassano duri colpi

Eufemismi e bugie della propaganda anglo-sovietica per mascherare la realtà

BERLINO, 10.

Rilevando la situazione critica che la condotta della guerra anglo-sovietica sta attraversando, specie in questi ultimi giorni, la propaganda nemica, si osserva stamane a Berlino, se la cava inventando bugie e sorvolando gli argomenti scottanti per dilungarsi in stucchevoli quisquilie.

Sintomatico è il fatto che il bollettino di Mosca non accenna per esempio alle operazioni sul fronte del Terek di cui si occupa invece, nelle prime righe il bollettino tedesco di ieri. Ciò vol dire, e l'esperienza di situazioni analoghe lo insegna, che laggiù le cose stanno prendendo una piega non certo conforme ai piani difensivi di Timoscenko. I contrattacchi che i rossi sferrano, con tutto l'accanimento di cui sono capaci, dimostra il valore che essi attribuiscono a quella zona e quanto ne sia ormai problematica la difesa malgrado l'efficienza dei mezzi e delle truppe ivi impiegati senza risparmio.

Già ieri la notizia, secondo cui a sud est del fronte le operazioni erano in pieno sviluppo, viene accolta da questi circoli politici e militari col massimo interesse. E' ovvio, infatti che questa volta i bolscevichi stanno giocandosi un posto di vitale importanza: i pozzi petroliferi di Grosny. Il bollettino germanico lascia intravvedere questa verità spendendo l'unica frase e citando un numero: infatti diciotto carri armati nemici distrutti solo in quel settore nella giornata di ieri l'altro, rilevando il massiccio apparato difensivo che i bolscevichi tentano di opporre allo slancio irresistibile degli attacchi.

A quanto si apprende stamane da fonte competente i rossi continuano a sferrare i loro furiosi attacchi anche nel settore di Novorossijsk contro le truppe germaniche che hanno occupato una nuova altura a sud est della città. In duri combattimenti tutte le azioni sovietiche sono state, però, frustrate con gravissime perdite per il nemico. L'Arma aerea ha continuato ad ondate successive, i suoi violenti bombardamenti contro le colonne nemiche in marcia sulle strade che portano a Tutse. Le batterie contraeree, le artiglierie in genere che accompagnavano il grosso delle truppe nemiche, sono state particolarmente prese di mira. Sono stati inoltre distrutti o incendiati autoveicoli carichi di munizioni ed autocisterne di carburante.

La battaglia di Stalingrado infuria ancora sempre nella zona fortificata della città, specie nel settore occidentale dove forti reparti di fanteria e corazzati germanici hanno aperto una nuova breccia espugnando una serie di importanti alture fortificate. L'avversario si difende con l'accanimento della disperazione contendendo il terreno palmo a palmo. Il valore di questa nuova decisiva operazione di sfondamento di uno degli altri baluardi nemici, sarà dimostrato dagli imminenti sviluppi tattici. Intanto è significativo il fatto che il commentatore di Radio Londra, abbia ammesso ieri che i rossi sono stati costretti a ripiegare su nuove posizioni: ingenuo eufemismo per confessare l'abbandono di importanti capisaldi della cintura difensiva, forse gli ultimi veramente efficienti di cui i rossi ancora disponevano.

Nel settore di Kaluga, precisamente a sud ovest della città, nuovi attacchi nemici sono stati respinti. L'Arma aerea, a quanto informano dispacci giunti stamane dal fronte, ha validamente contribuito a respingere il nemico, appoggiando i combattimenti di terra. Quanto siano costati ai bolscevichi questi reiterati, quanto vani attacchi contro l'inamovibile bastione delle posizioni germaniche, è illustrato dalla cifra di 1000 carri armati perduti dai rossi fra l'11 agosto, ed il 9 settembre Le notizie degli ultimi giorni sono tuttavia, concordi nell'affermare che l'attività offensiva sovietica, sia in quel settore come in quello di Rscev e Picholung, si è molto affievolita. Questo fenomeno è più che naturale, se si considera che dal 30 luglio al 6 settembre, solo nella zona di Rscev, i sovietici hanno dovuto abbandonare sul campo di battaglia, fra distrutti e immobilizzati, ben 2126 carri armati

Asterischi

ROMA, 10.

La vittoria sotto i tacchi. Un dispaccio dell'Agenzia Reuter informa che il segno V per indicare il termine «vittoria» sarà stampato sui tacchi di gomma fabbricati con i residui raccolti in tutti gli Stati Uniti. Un omaggio — come si vede — agli oblatori nordamericani. Ma nel contempo una valutazione della parola la quale con rapidità fantastica perde quota e scendendo dal livello degli occhi (al quale Churchill l'aveva portata facendo il segno dei sordomuti con l'indice e medio tesi) è giunta ai piedi.

* * *

Più furbo di coloro che hanno ideato codesto modo di tenere più alto possibile il desiderio anglo-sassone, Churchill a suo tempo non si compromise. Scendendo nell'aeroporto di Mosca dal suo apparecchio egli sorrise facendo il gesto surricordato con la mano destra. Nacque una discussione. Il premier voleva accennare alla lettera V e pertanto alla vittoria oppure diceva semplicemente «2» vale a dire «secondo», vale a dire infine «secondo fronte»?

L'interrogativo rimase senza risposta e tale rimarrà. Ma Churchill si è messo al sicuro. A coloro che gli rinfacceranno di non aver creato il secondo fronte promesso egli potrà rispondere: «Io alludevo alla vittoria». E a coloro che gli chiedono: «Ma dove è la vittoria?» egli potrà rispondere: «Chi ve ne ha mai parlato? Io alludevo al secondo fronte».

Comunque resta assodato questo: che il secondo fronte è Dieppe e che la vittoria anglosassone, oh! la vittoria, gli inglesi se la son messa sotto i piedi.

* * *

Dittature democratiche. In un messaggio al Congresso — cui chiedeva i pieni poteri — Roosevelt ha ammonito: «In caso di diniego o di autorizzazione parziale accetterò la responsabilità di agire a suo nome» il che significa: Accetterò la responsabilità di prendere direttamente i pieni poteri agendo contro la costituzione. Così le rappresentanze parlamentari statunitensi vengono abolite dalla Repubblica stellata come fattori politici Il nuovo genere di dittatura riguarda gli americani — che ricordano il ciclone del 1933 e l'esperimento anch'esso dittatoriale del News Deal è pertanto non ci importa di sottolinearlo. Ricordiamo però di Roosevelt le seguenti parole: «Io sono contro tutte le dittature di tutti i generi e di tutte le persone». Le quali parole non sappiamo perchè non sono state completate da chi le pronunciava. L'autocrate della Casa Bianca voleva difatti aggiungere: «Ma sono a favore della dittatura carpita con atti di violenza e più specificatamente di una dittatura che portasse il mio nome».

* * *

Il comunismo in Gran Bretagna. Secondo i giornali d'oltre Manica il risorto Daily Worker, *è andato a ruba in tutta la Gran Bretagna. Gli stessi giornali aggiungono che il foglio comunista è degno del massimo interesse in quanto dal suo contenuto è facile dedurre che rivela il pensiero di Maisky. Ecco dunque un sostituto di Churchill nella plutocratica Londra.*

* * *

Parità di diritti ma... dopo la guerra.

Il corrispondente del New York Times *da Washington informa che il Governo fantasma olandese sta attualmente studiando delle relazioni dei suoi funzionari ed esperti coloniali circa vasti cambiamenti da apportare al sistema di governo coloniale e che esso ha intenzione di esporre tra breve le sue vedute nello Statuto nel dopoguerra delle Indie olandesi e delle altre colonie. La dichiarazione in parola dovrebbe venire incontro alle richieste dei nazionalisti dell'Indonesia per una parità di diritti nel quadro di un governo federale.*

Come si vede le promesse dei democratici nazionalisti sono moltissime. Ma... abbiano pazienza i patrioti: aspettino la fine della guerra come dice l'insegna di quel negoziante che oggi non vende a credito.

Un altro sopruso dell'Inghilterra ai danni della Francia

Sbarco in forze effettuato dai britannici nel Madagascar

Le truppe francesi difendono energicamente le loro posizioni

VICHY, 10

Un altro sopruso è stato commesso dall'Inghilterra contro una nazione ormai neutrale e non belligerante. Dopo un vano tentativo di sbarco eseguito l'8 settembre dai degaullisti a venti chilometri a nord di Majunga, gli inglesi hanno sferrato stamane, senza nessuna forma di preavviso, un attacco generale contro le coste occidentali del Madagascar.

L'attacco è stato appoggiato da una flotta di almeno diciotto navi che rappresenta una forza superiore a quella adoperata dagli inglesi per la occupazione di Diego Soarez.

L'attacco principale è stato sferrato contro il grande porto occidentale di Morondara, 50 chilometri a sud di Majunga. Le truppe francesi difendono energicamente le loro posizioni.

Gravi disordini a Nuova Delhj Tardha, Karaty e Bombay

BANGKOK, 10.

Si apprende che dopo le tumultuose dimostrazioni antiinglesi avvenute ieri a Delhi e protrattesi sino a notte alta, la residenza del Vicerè è stata posta in stato di difesa. Sezioni di mitragliatrici sono state collocate sulle terrazze del palazzo i cui accessi sono sbarrati da cordoni di truppa a piedi e a cavallo rafforzata da 4 autoblinde. Squadriglie di aeroplani sorvolano la città

Un manifesto del capo della polizia avverte che qualsiasi tentativo di raggruppamento o di dimostrazioni sarà impedito dalla forza pubblica che ha ricevuto ordine di sparare senza preavviso.

Sui disordini avvenuti ieri, disordini che hanno dato luogo a questi provvedimenti, si hanno scarsi particolari. Essi sono stati motivati, a quanto sembra, dall'arresto di una decina di operai indiani addetti alle officine di materiale bellico che si rifiutavano di riprendere il lavoro. Dopo un primo conflitto, nel quale due agenti e un soldato rimasero feriti, la folla, ingrossata di numero, si diresse tumultuante verso la residenza vicereale; ma ad un certo punto la truppa ha sbarrata la strada facendo fuoco sui dimostranti che si sono sbandati lasciando sul terreno due morti e parecchi feriti.

Numerosi conflitti tra indiani e agenti di polizia sono avvenuti sino a notte inoltrata in vari punti della città. Sono stati eseguiti oltre 200 arresti. Anche a Tardha la polizia ha arrestati una cinquantina di indiani durante un comizio di protesta contro le ammende. Un poliziotto è rimasto ferito da un colpo di rivoltella.

A Karaty la truppa ha sbandato una colonna di dimostranti che aveva circondato minacciosamente un posto di polizia reclamando la liberazione di alcuni arrestati. A Bombay ha avuto luogo una dimostrazione terminata con un conflitto tra indiani ed agenti che hanno fatto ripetutamente fuoco sulla folla ed eseguiti una trentina di arresti.

Il traffico è rimasto interrotto per alcune ore e i pochi negozi aperti si sono affrettati a richiudere i battenti.

Mezzo milione di ucraini lavorano oggi in Germania

BERLINO, 10.

Un importante contributo a favore dell'incremento delle energie economiche delle Potenze dell'Asse consiste, secondo quanto si sottolinea negli ambienti economici berlinesi, nell'impiego dei lavoratori ucraini nel Reich. Gli operai ucraini, che lavorano oggi in Germania, superano il mezzo milione.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Proroga della denuncia delle giacenze di vino

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica che il termine utile per presentare le schede di denuncia delle giacenze vino è prorogato al 25 settembre 1942.

Contrattazioni frutta essicata e farina di castagne

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica che nonostante il vincolo posto con il D. M. del 17 giugno 1942 XX pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 146 del 22 dello stesso mese, gli industriali conservieri effettuano contrattazioni, vendite e consegne di frutta essiccata e farina di castagne non autorizzate dal suaccennato Ministero o dalla Confindustria.

Si ricorda che l'immissione al consumo di tali prodotti deve avvenire a mezzo della Confindustria, in base ai piani nazionali, approvati dal suaccennato Ministero.

Malattia del pollame

E' stata segnalata in provincia una recrudescenza della cosiddetta laringo - tracheite infettiva dei polli, che colpisce in particolar modo i soggetti più giovani.

Pur non disponendo di mezzi specifici per la cura degli animali colpiti, tuttavia l'adozione di alcune previdenze può contribuire a limitare il propagarsi dell'infezione stessa.

Coloro che hanno i pollai ancora immuni dalla malattia devono in particolar modo evitare di comperare dei nuovi soggetti, e proibire inoltre alle persone estranee, e specie ai pollivendoli, di entrare nei loro pollai.

Questi dovranno disinfettarsi periodicamente ed energicamente con calce spenta e creolina.

Nell'acqua da bere dovranno essere somministrati dei disinfettanti come solfato di ferro al 3 per mille o sublimato all'1 per cinquemila o steridrolo.

Nei pollai infetti, oltre che procedere da una disinfezione rigorosa, è consigliabile uccidere i polli ammalati che rifiutano il cibo, per utilizzarli a scopo alimentare.

Buona norma è poi quella di conservare le proprie galline guarite, ed incubare le uova di queste per avere dei pulcini resistenti alla malattia, acquistando, se necessario, nuovi soggetti, ed uova da incubazione, solo dai pollai parimenti guariti dalla malattia.

Sapone neutro per neonati

Con riferimento alle disposizioni impartite dal Ministero delle Corporazioni, per la distribuzione razionata del sapone neutro per neonati, sono state stabilite, come appresso, dallo stesso Ministero, le caratteristiche ed i prezzi di vendita del detto sapone.

Il sapone per neonati, da prodursi in pezzi da 100 grammi, dovrà essere pilato, con reazione decisamente neutra, con un contenuto di almeno 75 per cento di acidi grassi e con una umidità non superiore al 8 per cento (le percentuali sono riferite alla grammatura impressa sul sapone).

E' consentita l'aggiunta di amido in misura non superiore al 3 per cento; di lanolina o di altra sostanza di riconosciuta proprietà emolliente, nonchè l'aggiunta di lecitina, colesterina, vitamine ed essenze naturali (timo, lavanda e bergamotto).

Il sapone per neonati dovrà portare impresso su ogni pezzo le seguenti indicazioni:

1) nome e sede della ditta fabbricante;
2) la dizione «sapone per neonati»;
3) il peso: «grammi 100»;
4) il prezzo di vendita al consumo.

I prezzi di vendita vengono così stabiliti:

a) dal produttore al grossista per merce imballata resa franco stazione ferroviaria destino, con imballaggio a rendere in porto assegnato L. 43 al kg.;

b) dal grossista al rivenditore (farmacista) per merce resa franco stazione ferroviaria destino L. 47.50 al kg.;

c) dal rivenditore al consumatore, compresa imposta entrata, lire 60 al kg. e cioè L. 6 per ogni pezzo da gr. 100.

SAPONI MEDICINALI, ANTISETTICI E DISINFETTANTI

I suddetti saponi, per i quali vengono consentite la fabbricazione e la vendita, ai sensi del D.M. 31 gennaio 1942 XX, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 28 del 4 febbraio successivo, dovranno essere messi in commercio soltanto in pezzi da gr. 100 e dovranno essere venduti a prezzi non superiori a quelli stabiliti per il sapone da toletta tipo unico con circolare P. 234 del 1° febbraio c. a.

OBBLIGO DELL'INDICAZIONE DEL PREZZO

Nella vendita del sapone da toletta tipo unico e dei saponi medicinali, antisettici e disinfettanti è fatto obbligo ai produttori di imprimere su ogni pezzo il prezzo di vendita al consumo.

Mercato all'ingrosso della frutta e verdura

Affluite al mercato all'ingrosso il 9 corrente:

ORTAGLIE: patate q.li 667.43; cipolle q.li 293.75; ortaglie e legumi in sorte: q.li 1035.17; patate dolci q.li 50. — FRUTTA: mele q.li 98; pere q.li 326.40; pesche q.li 20; altra frutta in sorte q.li 1256. AGRUMI: limoni q.li 85.

Distribuzione del pescato al mercato di Marano Lagunare

9 settembre XX:

Quantitativo globale kg. 1961,700; al capoluogo kg. 416,800; alle friggitorie: Cooperativa kg. 117,500; Degani kg. 117,300; Rossetti kg. 57; esportazione kg. 117,500; ai centri urbani della provincia kg. 502,300; ambulanti kg. 565,360; vendita locale kg. 68.

Richiesta di lavoratori dell'Industria

L'Unione Fascista Lavoratori Industria comunica:

La società gomma sintetica ha richiesto manovali e metallurgici da trasferire in provincia di Terni.

I lavoratori di dette categorie disposti al trasferimento dovranno presentarsi il giorno 15 settembre alle ore 9 presso l'Ufficio Collocamento di Udine (piazza S. Cristoforo 4) per sentire le condizioni di contratto ed essere presi in nota.

* * *

Sono stati richiesti verniciatori a spruzzo di provata capacità. I lavoratori di tale categoria dovranno presentarsi il giorno 11 corr. alle ore 9 in piazza S. Cristoforo n. 4.

VALORE FRIULANO

Il magnifico comportamento di un giovane ufficiale al fronte russo

Reduce dal fronte russo è rientrato in Italia con treno ospedale il sottotenente dei bersaglieri Rinaldo Rinaldi di Giuseppe, da Cervignano. Egli appartiene al 6° Reggimento Bersaglieri, il fierissimo reggimento che si è coperto di gloria partecipando a innumerevoli vittoriose azioni contro i bolscevichi.

Il Rinaldi, dopo aver frequentato i corsi della Scuola Militare di Roma, dell'Accademia di Modena e di Parma nel marzo scorso, ancor diciannovenne fu nominato sottotenente in servizio attivo permanente e partì volontario per la guerra. E' il più giovane ufficiale dei Bersaglieri d'Italia.

Il 14 luglio, mentre alla testa di un bel plotone di baldi piumati si lanciava all'assalto di una munitissima posizione nemica, presso Iwanowka, veniva ferito alla gamba sinistra e continuava ad incitare i suoi uomini finchè le forze non gli venivano meno.

Per il valoroso comportamento tenuto in combattimento è stato proposto per la medaglia d'argento al valor militare.

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari:

Artigliere Giovanni Simonini da Latisana — Artigliere Pietro Zanon da S Giorgio Nogaro — Serg. Aldo Pesamosca da Chiusaforte — Serg. magg. Armando Passoni da Morsano al Tagliamento — I. Av. Bruno Peresani — Caporale Ferruccio Fadini — Artigliere Roberto Lelli — Basilio Zilli — C. N. Giuseppe Cargnelutti — C. N. Giovanni Morandini — Giuseppe Vadori — Artigliere Guido Luisa — Mario Tosolini — Attilio Floreani — Firmo Citossi.

G. U. F.

Preparazione tecnico professionale per l'utilizzazione nei Paesi dell'oriente

Presso l'Istituto Italiano per il medio e estremo oriente (sede centrale di Roma e sezioni di Milano, Genova, Torino, Trieste, Venezia, Bari) è istituito un corso pratico biennale per la preparazione di interpreti e professionisti che si propongono di svolgere la loro attività nei paesi del medio ed estremo oriente o comunque interessarsi dei paesi stessi. E' istituito pure un corso annuale di perfezionamento comprendente tutte le materie del corso biennale, sotto la direzione dell'Ecc. Giuseppe Tucci, Accademico d'Italia.

Il corso comprende le seguenti materie d'insegnamento: 1) Lingue dei paesi del medio ed estremo oriente (Bengalico, Cinese, Giapponese, Hindi, Hindustani, Iranico, Malese, Tamilico, Thai) integrate da un corso di lingua inglese. Inoltre legislazione economico-finanziaria, doganale e commerciale dei paesi medio-estremo oriente, merceologia, geografia fisica e politica-economica, ragioneria.

Per l'iscrizione al corso è necessario aver raggiunto il 18° anno di età.

Per altri schiarimenti rivolgersi alla Segreteria del G.U.F.

Unione Commercianti

Importazioni

L'Unione commercianti porta a conoscenza delle ditte commerciali del ramo che sono disponibili dei contingenti d'importazione di merci, amministrate dalla Federazione nazionale fascista dei commercianti del vetro e della ceramica.

Le ditte, che ne avessero interesse, potranno prendere visione presso gli Uffici dell'Unione, sia dell'elenco delle merci, che delle modalità per l'invio delle richieste d'importazione, avvertendo che il termine utile viene a scadere col 25 c. m.

Ai margini alla gara provinciale di caccia pratica

Se la caccia è veramente un'attività sportiva e se la cinofilia è un'arte, dobbiamo dire che la sesta edizione della gara di caccia pratica della nostra Provincia, non ha mancato allo scopo anche se, non pochi per le attuali contingenze ed altri per un senso di assenteismo — non sempre giustificato — non si sono presentati alla competizione.

Ancora una volta lo scopo è stato raggiunto e non potremo dire che, tra i partecipanti, non continui a germogliare ed a espandersi il buon seme, da tempo gettato. In periodo ritornato normale, con il ripetersi delle gare «classiche», la nostra Provincia saprà dare — per virtù di dirigenti e passione di gregari — delle tangibili dimostrazioni di un raggiungimento di maturità tale, da farla considerare, nel campo cinofilo, ai primi posti della graduatoria nazionale.

L'edizione di quest'anno si è svolta — come è stato dato notizia — nella riserva, gentilmente concessa, dalla sportività del co. Valfredo de Puppi, in Villanova sul Judrio. Riserva che, diremo ideale in ogni senso, sia per l'abbondanza della selvaggina — specie pernici — sia per il tipo e la spaziosità di coltura che permette lo svolgersi di un lavoro non sempre, come spesso succede, forzatamente ristretto a qualche striscia di terreno. Ampi spazi liberi a coltura foraggiera che — se la stagione — con la persistente siccità non avesse rovinato, avrebbero rappresentato l'ideale del terreno per un lavoro ampio, completo e redditizio.

Giudice — il cav. Gianni Puttini. A quest'uomo, sempre in gamba, e che per Udine ha volentieri accettato l'abbonamento, dobbiamo essere riconoscenti, non solo per il suo giudizio, ma soprattutto per quella serie di consigli — lanciati di tanto in tanto — tra il fumo della sua immancabile pipa e con lo sguardo che sembra assente, in risposta a tutte le domande dalle maliziose alle più ingenue. Domenica, durante il simpatico «rancio» e l'intervallo di riposo ha tenuto il «cavo» della discussione per oltre quattro ore, ed è quello, che io oso dire, il suo maggiore e più proficuo lavoro. Ha fatto modificare pareri, ha suggerito consigli. Ha stroncato presunzioni e soprattutto ha dato delle lezioni di passione e di «arte cinofila» che egli, «mago», vede limpide come l'acqua di fonte, mentre ancora, per gli occhi di troppi, si presentano come l'acqua opaca ed inquinata di uno stagno.

Cav. Puttini, non solo i cinofili di Udine, ma quelli di tutta Italia, attenderanno volentieri la preannunciata uscita del vostro volume, nel quale troveranno, quello che la vostra intelligente opera, di decine di anni ha costrutto e si potranno godere i consigli della vostra fatica, della vostra astuzia e soprattutto della vostra passione.

Due fatti di notevole importanza debbono essere segnalati. Primo: la sportività ed il senso di altruismo del comm. Toppani e del maggiore Rigo, che non hanno fatto partecipare i loro già conosciuti soggetti — tante volte premiati — per lasciare la strada libera a nuovi elementi e per far sì, che il premio acquisito rappresenti lo sprone per l'attività futura di molti. Secondo: l'organizzazione della Sottosezione di Cividale. Non si può descrivere. Bisogna aver visto. Bravi veramente tutti, dal cav. Domenig al signor Plaino, agli altri di cui mi sfugge il nome, tutti un blocco granitico. Sono giunti con mezzi autarchici, hanno cani della sottosezione che devono servire al gratuito ripopolamento cinofilo. Sono insomma veramente organizzati su buone e nuove basi. Concordia assoluta, sana ed entusiastica sportività, ecco i due segreti di questo successo ed ecco anche l'esempio, per i Dirigenti delle altre sottosezioni della Provincia, che, se vogliono, possono almeno copiare.

All'inizio dello svolgersi delle gare — i cui risultati sono già stati pubblicati sul giornale di lunedì, il giudice ha ordinato un minuto di raccoglimento per i gloriosi Caduti della guerra attuale ed il comm. Toppani ha brevemente commemorato il rag. Giovanni Rigo — fratello del maggiore E. Rigo — appassionato cinofilo, membro del Comitato della Caccia, immaturamente deceduto il 5 corrente.

M. Kiussi

La bicicletta del cuore faceva delle passeggiate misteriose

L'impiegato Antonio R., abitante in viale Principe Umberto, desiderava da parecchio tempo una di quelle biciclette ultima moda chè sono considerate il massimo della praticità e dell'eleganza: una tipo sportivo, leggerissima, con il cambio di velocità, il manubrio aerodinamico e tanti altri aggeggi più o meno indispensabili.

Il suo però era rimasto per alcuni mesi un desiderio insoddisfatto per via del prezzo di tali biciclette che saliva, saliva celermente senza bisogno... del cambio di velocità, e l'acquisto era stato così, di volta in volta, e a malincuore, rinviato. Ma quando fu pubblicato il decreto che bloccava la vendita delle biciclette non tipo, Antonio R. si era deciso. Proprio in quei giorni l'ufficio gli aveva liquidato una certa somma per lavoro straordinario: aggiungendo alcune centinaia di lire risparmiate con vigile senso di economia, egli aveva potuto acquistare, una settimana prima della chiusura delle vendite, una *Taurus* ch'era un amore...

Non occorre spendere molte parole per far capire cosa rappresenti per Antonio R. questa bicicletta che, egli aveva senz'altro definita insuperabile e della quale in ufficio con il direttore e con i colleghi e fuori con gli amici aveva decantato le grandi qualità.

La *Taurus* era insomma entrata nella ristretta cerchia delle cose care al nostro uomo e ad essa egli dedicava cure così attente e continue da suscitare qualche botta ironica della moglie che trovava tutto ciò piuttosto esagerato. Per quello poi che gli serviva: perchè, si deve dirlo, l'Antonio non aveva bisogno della bicicletta e la adoperava poco anche per diporto. Qualche giro per i viali della circonvallazione subito dopo l'ufficio per due o tre volte la settimana e una gitarella domenicale di pochi chilometri: poca cosa d'accordo, ma comunque la *Taurus* era entrata, lucida e leggera nella famiglia R. come un'ospite desiderata e graditissima del padrone di casa.

La bicicletta, esclusi i pochi momenti in cui l'Antonio la adoperava, aveva trovato posto in un locale sito dopo la prima rampa di scale. Questo locale è usato in comune come ripostiglio dalla famiglia R. abitante al primo piano e da quella di B. S. abitante al secondo. Ottimi e di vecchia data i rapporti tra le due famiglie e anche per questo la promiscuità del ripostiglio è una cosa naturale.

Nel locale la bicicletta di Antonio R. troneggiava, posta in modo da non strisciare sui muri e sempre pulita e in ordine; veramente facevano una ben magra figura nel confronto le due vecchie biciclette della famiglia del secondo piano (una del padre e una del figlio, quest'ultimo compagno di scuola dell'unico rampollo del nostro Antonio): proprio due *catenacci* di fronte alla *Taurus*.

Fatto il necessario quadro, eccoci a tentare di riferire la grande e dolorosa sorpresa di Antonio R. quando, un giorno dello scorso mese, uscito d'ufficio alle diciannove, si era affrettato a casa per prendere la sua bicicletta volendo cercare fuori porta un po' di refrigerio all'incombente arsura, e non vi aveva trovato la fida macchina.

Fu una specie di tragedia familiare con regolare inchieste, grida, accuse, eccetera. Nessuno della famiglia aveva preso la macchina e, purtroppo, non c'era che da pensare al solito ladro ignoto il quale, dovendo scegliere nel ripostiglio non aveva certo esitato a pigliarsi... quell'amore di bicicletta. Non restava che denunciare il furto in Questura quando, sorpresa ancora più grossa, l'Antonio, dopo avere cenato, sceso nel locale per vedere se c'erano tracce del ladro ritrovava al posto giusto la ormai rimpianta bicicletta.

Nuove supposizioni nella gioia del ritrovamento ed un sospetto: qui doveva entrarci il figlio, un sedicenne tranquillo, tutto dedito allo studio e impegnatissimo nella preparazione agli esami (tentava di saltare un anno per fare risparmiare dei soldi a papà). Anche se tutto faceva ritenere il contrario (unico elemento d'accusa il ritardato ritorno a casa del ragazzo) Antonio R. sospettava del figlio.

La... burrasca passò presto ma si rinnovò dieci giorni dopo per una seconda sparizione seguita subito da un pronto ritorno della macchina. Ancora il ragazzo fu messo di mezzo e le sue proteste non valsero. Anzi un suo timido sospetto sul suo amico del piano di sopra fu considerato da Antonio R. come un deplorevole tentativo di farla franca accusando un innocente.

Fu il ragazzo, messo di puntiglio in seguito alle ripetute ingiuste accuse, a far chiaro nella faccenda. Seguendo il filo del suo sospetto egli si pose a vigilare le mosse dell'amico del piano di sopra: un diciassettenne vivace anche troppo, al quale piace poco lo studio e molto il vestire elegante, il cinematografo, le gite e, perchè no, anche a far sorrisi alle belle ragazze.

Attesi alcuni giorni il figlio di R. si appostò un pomeriggio nel locale dove era la bicicletta e con un libro di storia in mano (lo studio non doveva averne danno) aspettò. L'appostamento fu vano ma il ragazzo non si scoraggiò e lo rinnovò il giorno dopo e ancora in quello successivo. Fu appunto la terza volta che egli ebbe fortuna: nascosto dietro una cassa egli vide entrare l'amico che, presa la *Taurus*, si affrettava ad andarsene.

Alla sera, nella sala da pranzo del primo piano, il colpevole comparve davanti ai genitori riuniti... in collegio giudicante con Antonio R. e sua moglie. La confessione fu piena, anzi troppo piena perchè il giovanetto si lasciò sfuggire più del necessario facendo capire che con la bicicletta del signor Antonio egli accompagnava a casa, seduta in canna, una ragazza. Con il suo *caccia-vite* o con quello di papà non avrebbe certo potuto fare bella figura, mentre con la *Taurus*...

Antonio R. nel sentire questo incondizionato elogio si commosse e perdonò subito. Fu più tardi che, ripensandoci, ebbe un brivido di spavento: come, due persone sulla sua leggerissima *Taurus* e una delle quali seduta sulla sottile canna del telaio? Cose da matti! Da quel giorno, ad evitare altri guai, la bicicletta ha trovato un posto più sicuro in una stanza dell'appartamento.

> **Massaie rurali!**
>
> esponete gli esemplari migliori del vostro allevamento di conigli alla Mostra della coniglicoltura di Tricesimo.
>
> Concorrete a ricchi premi ed avrete la soddisfazione di contribuire efficacemente all'autarchia della Nazione!
>
> Per l'esposizione di conigli, pellicce e prodotti con lana d'Angora, ricorrete subito per schiarimenti alla Sezione Massaie rurali del vostro Fascio femminile.

Domani sarà inaugurata la Mostra della coniglicoltura a Tricesimo alla presenza di autorità e gerarchie provinciali

Domani alle 12 a Tricesimo da parte della Giuria e del Comitato esecutivo della Mostra della Coniglicoltura verrà ricevuto il prof. Maiocco, Presidente dell'Istituto Nazionale di Coniglicoltura di Alessandria, che è designato a presiedere la Giuria della Mostra stessa apportandovi l'autorità della sua ben conosciuta competenza specifica. Dalle 15 alle 17, formatasi così la Giuria, sarà effettuata la classifica dei soggetti ed alle 17 seguirà l'inaugurazione con l'intervento di autorità e gerarchie della Provincia.

Le iscrizioni da parte delle Massaie rurali della Provincia a questa mostra che è stata indetta, com'è noto, per loro dalla Sezione Massaie rurali della Federazione provinciale dei Fasci Femminili, sono pervenute da ogni parte della provincia a dimostrare quanto sia diffuso fra le nostre brave madri di famiglia rurali l'allevamento di questa utilissima bestiola che tanto apporto dà all'autarchia nazionale.

A Tricesimo nel parco de Pilosio ammireremo, dunque, i migliori esemplari degli allevamenti cunicoli delle nostre ottime massaie rurali che, anche in questa particolare attività, dimostrano di essere in linea sul fronte interno, ed oltre agli animali vivi saranno esposte anche pellicce, e pelli conciate, pellicce confezionate, e indumenti prodotti con lana Angora.

La Mostra che si presenta, dunque, oltremodo interessante e di viva attualità richiamerà certamente una folla di visitatori: con l'occasione rammentiamo che oggi scade il termine utile per dare l'adesione alla simpatica manifestazione e per far pervenire al Comitato esecutivo gli animali da esporre.

La Giuria è così composta: Presidente: prof. Maiocco, Presidente Istituto Coniglicoltura di Alessandria; Componenti: veterinario dott. G. Birarda, dott Sambuco, dott. Anzil, Veterinario provinciale dott. Jacomoni, veterinario dott. Piccoli.

Apertura delle iscrizioni al ruolo dei periti, esperti e stimatori

Il Fiduciario provinciale del Sindacato naz. fascista periti, esperti e stimatori, richiama l'attenzione degli interessati sull'avvenuta apertura delle iscrizioni al ruolo dei periti ed esperti del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Dovrebbe essere superfluo avvertire che d'ora in poi non sarà assolutamente più ammissibile che venga incaricato dell'esecuzione di una qualsiasi perizia chi non sia inscritto a qualche albo professionale che preveda la perizia fra le attribuzioni dei suoi inscritti, od al Ruolo dei periti ed esperti del Consiglio provinciale delle Corporazoni. Gli interessati presentino, dunque, senza indugio i documenti necessari e la domanda di iscrizione al ruolo stesso. Detto invito è rivolto anche a tutti gli inscritti alla Sezione provinciale di Udine del Sindacato naz. fascista periti, esperti che non sia già inscritto a qualche albo dell'Intendenza di Finanza, della Corte d'Appello o ad albi similari.

Inizio delle iscrizioni all'Istituto Tecnico "Locatelli,,

La Presidenza del R. Istituto tecnico industriale e dell'annessa R. Scuola di Avviamento professionale comunica agli interessati che le iscrizioni alle varie classi sono aperte dal 1° del corrente mese e fa presente che per le iscrizioni al Corso preparatorio del R. Istituto i posti sono limitati e, quindi, nel caso di eccedenza delle domande, sarà fatta una graduatoria delle domande stesse pervenute fino alla chiusura delle iscrizioni, dando la precedenza agli allievi più meritevoli e secondo la data di presentazione delle domande.

Nel mondo scolastico

I promossi al «Bertoni»

Alla I media: Bertoli Giulio, Candido Bruno, Ceconi Pietro, Chivilò Bruno, Comelli Cesare, Fantin Carlo, Gloazzo Pietro, Manzocco Italo, Masotti Umberto, Piu Elia, Rizzi Giacomo, Tomasino Gino.

Alla II media: Balbusso Sebastiano, Bin Antonio, Capparoni Aldo, Cipolla Vincenzo, Collavini Girolago Enrico, Pizzinato Bruno, Ponimo, Coz Candido, Covre Andrea, Lu. Stanislao, Randich Gilberto, Stefanel Angelo, Tedesco Francesco, Zambelli Luigino.

Alla III media: Agosto Angelo, Barburini Stefano, Calice Mariano, Coronetta Guido, Dini Fauro, Formentini Fausto, Orietti Gianni, Petrizzelli Gaetano, Someda Giacomo.

Alla IV Istituto: Bearzotti Mario, Bernardon Carlo, Giagianti Rolando, Cavani Claudio, Cipolla Mario, Codecà Dario, Coppola Salvatore, Fantin Giacomo, Ferrari Natale, Franzolini Domenico, Kraut Michele, Furlan Vincenzo, Masutti Lucio, Podrecca Giancarlo, Tarussio Alfier, Termini Vincenzo, Vidoni Valentino, Livoni Luciano, Pera Felice.

Alla I Liceo: Cipriani Mario, Cinechiatti Aldo, Comini Enrico, Cromaz Vincenzo, Giacomarra Mario, Giacomini Giorgio, Longega Antonio, Marin Giovanni, Montereale Pietro, Nigris Licurgo, Pirona Fabio, Quargnolo Giampaolo, Rauber Ferdinando, Spagnoli Renato, Tatariol Gianluigi, Tombesi Roberto, Treu Luciano, Turco Lino, Valerio Pietro.

Alla II Liceo: Brunetta Giorgio, Di Narda Alessandro, Feruglio Giorgio, Forte Luigi, Gabassi Remigio, Larice Gio. Batta, Vescovi Mario.

Alla III Liceo: Allegretto Dario, Ammannati Renzo, Borgnolo Carlo, Bortolussi Massimo, Clapiz Gino, Di Francesco, Fasiolo Antonio, Galliera Amelio, Giribone Angelo, Gover Sergio, Gualtieri Umberto, Pistori Mario, Rebeschini Mario, Vallar Ruggero, Venchiarutti Pietro.

Alla IV Liceo: Barazzutti Antonio, Brenelli Ottorino, Bortolussi Fabiano, Castenetto Aldo, Ceschia Ferdinando, Damiani Cesare, Del Mestre Aldo, Drius Manlio, Gatti Ermes, Peclle Leo, Montemerli Antonio, Piccoli Valentino, Righi Ottavio, Roussel Giacomo, Salino Achille, Toffolutti Cesare.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E.C.A. — Per onorare la memoria del rag. Giovanni Rigo: cav. rag. Lao Menazzi Moretti L. 25.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria del rag. Giovanni Rigo: Giulio Nazzi L. 10; coniugi Malesani 25.

Al Rifugio Bearzi. — La Società Italiana Ossigeno ha offerto L. 15.

ALTRE OFFERTE

All'E.C.A. — In memoria di Antonio Loschi: geom. G. Gervasoni lire 10, Tavano Giovanni 10; di Edvige Dorta: cav. Romolo Tonini lire 10; della N. D. Elma di Gaspero Rizzi: cav. Romolo Tonini L. 10; Cirio Angelo L. 10; di Paolina Perotti Monti: Pietro Galavera L. 10.

All'Asilo dell'Immacolata. — Abitanti Case Ente Autonomo Chiavris in memoria di Maria Grazia Filafero L. 30; F. Duilio Chiaruttini in memoria di Regina Bacchetti ved. Steiz L. 30; Giovanni Steiz per onorare la memoria della madre L. 50; per onorare la memoria dello studente ginnasiale Giuseppe Cola hanno offerto: comm. dott. Virginio Doretti L. 10, dott. Cesare Ravasi 10, cav. uff. Attilio Della Schiava 10, capitano Pietro Merlo 10, Giovanni Nascimbene 5, Antonio Bisutti 5, Fiorentino Folegotto 5, dott. co. Odorico de Pace 10, dott. Lorenzo Zoratti 10, prof. Giovanni Marchioli 10, avv. Gio. Batta Maroè 10, Luigi Pucci 10, prof. Domenico Mantovani 10, prof. Mario Rossi 10, prof. Giuseppe Rossi 10, dott. Luigi Bechi 10, cav. Nicola Felici 10, cav. Augusto Fantoni 5, Giovanni Maraschi 5, Vittorio Guzzi 5, Giovanni Adami 5, Ugo De Mari 5, Roberto Callai 5, magg. Antonio Zala 5, Giuseppe Luderi 5, colonnello Michele Fortunato 10, primo capitano Felice Guida 10, Antonio Zuliani 10, prof. Alberto Borin 20, G. Minco 5, F. Colonnello 2, G. Dario 4, Dorini 3, A. Scolamiero 5.

Alla Cucina Popolare. — In memoria di Antonio Loschi (per buoni minestra da distribuire ai poveri): Alcide Ferri L. 100, famiglia Roma Tosolini L. 100 Ines Cotterli L. 20. In memoria di Paolina Monti: cav. Antonio Leuisa lire 20. In memoria di Angelina Zucco Gallina: Impiegati e agenti Imposte di Consumo di Udine lire 65. In memoria di Edvige Dorta: Attilio Zanello lire 10, Adriano Miseri lire 10, Dorina Gialotto lire 10, famiglie Pietro Spizzo e Rizzi L. 20. In memoria della N. D. Elma di Gaspero Rizzi ved. Dabalà: cav. Emilio e Carlo Doretti L. 20. In memoria di Regina Bacchetti ved. Steiz: Arnaldo Dalan L. 10.

Opera Messa del Povero. — N. N. L. 40. Raccolta fra i giovani di A. C. che hanno partecipato agli esercizi spirituali presso i P.P. Lazzaristi L. 80 Signorina Ida Cantarutti per due messe in suffragio della cara mamma L. 50.

Una culla

La casa del camerata Enore Tirindelli, componente il Direttorio del Fascio di Udine, è stata allietata dalla nascita della terzogenita: Fernanda. Al camerata Tirindelli e alla sua gentile signora vivi rallegramenti ed auguri.

Elenco delle attività che saranno svolte dai Fasci della Provincia dall'11 al 15 settembre 1942 - XX

Venerdì 11 settembre XX - SPILIMBERGO, ore 18: Riunione del Direttorio e dirigenti Gil - TOLMEZZO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil.

Sabato 12 settembre XX - PORCIA, ore 20.30: Riunione dei capi settore e capi nucleo - PASIANO, ore 17: Riunione dirigenti ufficio combattenti - AZZANO DECIMO, ore 21: Riunione del Direttorio - CERVIGNANO, ore 20: Riunione dei dirigenti O. C. - CAMPOLONGO, ore 20, Riunione del direttorio, capi settore e capi nucleo - SACILE, ore 18: Riunione dei dirigenti O. C. - POLCENIGO, ore 21: Riunione del Direttorio, capi settore e capi nucle. AVIANO, ore 21: Riunione dei dirigenti Gil - CANEVA, ore 18: Riunione de dirigenti Gil e Fascio femminile - BUDOIA, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil e Fascio femminile - SOCCHIEVE, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - FORNI DI SOPRA, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - BUIA, ore 17: Riunione del Direttorio - ARTEGNA, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - GEMONA, ore 18.15: Riunione del Direttorio, capi settore e capi nucleo - BORDANO, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - BUIA, ore 17: Riunione dei capi settore e capi nucleo - TRASAGHIS, ore 18: Riunione del Direttorio, capi settore e nucleo, e dirigenti Gil - PRADAMANO, ore 21: Riunione dei capi settore e capi nucleo - TAVAGNACCO, ore 20: Riunione del Direttorio e dirigenti Fascio femminile - REANA DEL ROIALE, ore 21: Riunione del Direttorio - TRIVIGNANO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - NIMIS, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - TREPPO GRANDE, ore 17: Riunione del Direttorio - MAGNANO, ore 21: Riunione del Direttorio - ARBA, ore 20: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - BRUGNERA, ore 18: Riunione dei capi settore e nucleo - RIVE D'ARCANO, ore 19: Riunione dei capi settore e nucleo - CAVASSO NUOVO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil.

Domenica 13 settembre XX - TARCENTO, ore 11: Riunione del Direttorio - CASSACCO, ore 16: Riunione del Direttorio - CHIOPRIS VISCONE, ore 11: Riunione del Direttorio, capi settore e capi nucleo - GONARS, ore 10: Riunione del Direttorio, capi settore e capi nucleo - CAMPOFORMIDO, ore 10.30: Riunione delle dirigenti Fascio femminile - MERETO DI TOMBA, ore 11: Riunione del Direttorio - LESTIZZA, ore 11: Rapporto dei dirigenti Gil - MORTEGLIANO, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - PRADAMANO, ore 16: Riunione del Direttorio e Fascio femminile - VENZONE, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - SOCCHIEVE, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - FORNI DI SOTTO, ore 15: Riunione del Direttorio - AMPEZZO, ore 18: Riunione dei dirigenti O. C. - FORNI DI SOPRA, ore 18: Riunione dei capi settore e capi nucleo - FONTANAFREDDA, ore 15: Riunione dei dirigenti O. C. - BARCIS, ore 17: Riunione dei capi settore, dirigenti Gil, Fascio femminile - ANDREIS, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil e Fascio femminile - AIELLO, ore 17: Rapporto O. C. - FRISANCO, ore 11: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - VISCO, ore 11: Riunione O. C. - VIVARO, ore 11: Riunione del Direttorio, capi settore, dirigenti Gil - CAVASSO NUOVO, ore 17: Riunione Direttorio, capi settore, dirigenti Gil e organizzazione capillare - SESTO AL REGHENA, ore 11: Rapporto dei capi settore e capi nucleo - CORDOVADO, ore 11: Riunione del Direttorio - S. VITO AL TAGL., ore 11: Riunione dei capi settore - SPILIMBERGO, ore 10.30: Riunione dei capi settore e nucleo - COLLOREDO DI M. A., ore 10.30: Riunione del Direttorio - DIGNANO, ore 11: Riunione dei capi settore e nucleo - FAGAGNA, ore 11: Riunione del Direttorio - MORUZZO, ore 10: Rapporto dei capi settore e capi nucleo - RAGOGNA, ore 9.30: Riunione del Direttorio - AZZANO DECIMO, ore 10: Riunione dei capi settore e capi nucleo - CORDENONS, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - RAVASCLETTO, ore 17: Riunione dei capi settore capi nucleo e dirigenti Gil - ATTIMIS, ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - GRIMACCO, ore 11: Riunione del Direttorio - PREPOTTO, ore 21: Riunione del Direttorio - S. GIOVANNI AL NAT., ore 14: Riunione del Direttorio - TORREANO, ore 10: Riunione del Direttorio - MALBORGHETTO, ore 10.30: Riunione dei capi nucleo - CHIUSAFORTE, ore 15 e 30: Rapporto dei dirigenti Gil - PAULARO, ore 11: Rapporto dei dirigenti Gil.

Lunedì 14 settembre XX - AVIANO, ore 21: Riunione del collegio sindacale - S. GIORGIO DI NOGARO, ore 21: Riunione dei dirigenti O. C. - AZZANO DECIMO, ore 18: Riunione dei dirigenti maschile e femminile della Gil - CODROIPO, ore 19: Riunione del Direttorio - TOLMEZZO, ore 16: Riunione dei capi nucleo.

Martedì 15 settembre XX - FAEDIS, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil.

Ricerca di familiari di camerati alle armi

I Comuni e persone interessate sono pregati voler comunicare al Comando del Presidio Militare di Udine la località di residenza della famiglia dei sottonotati militari:

Carabiniere Anzolin Attilio — soldato Cargnielotti Romeo di Sante — soldato Caterinussi Pietro di Vittorio — soldato Caudolin Libero di Ermanno — caporale Clementi Vittorio — bersagliere Del Fabbro Sante — soldato Della Schiava Amelio — cap. maggiore Fabbri Pietro — soldato Flumian Basilio — soldato Francescon Mario — soldato Gava Mario — soldato Leone Armando — carabiniere Morassi Pietro — cap. magg. Moro Biagio — soldato Nonino Eliseo — bersagliere Piccinini Marco — cap. maggiore Pressacco Novelio — cap. maggiore Guerisg Carlo — soldato Simonin Virgilio — soldato Stella Ernesto — fante Zoratti Remigio.

La sparizione di una valigetta alla stazione

Augusto Zara fu Andrea di 55 anni, dimorante in via Manin 14, faceva ritorno in città l'altra sera col diretto da Venezia. Giunto alla stazione ferroviaria deponeva le proprie valigie sulla banchina e, nel mentre la propria madre stava attendendo, egli si recava in cerca di un facchino. Trovatolo, ritornava presso il gruppo dei parenti ma con sorpresa fra le diverse non ritrovava la valigetta piccola di pelle, color marrone, contenente tre camicie di filo, quattro paia di calzetti, un panciotto, fazzoletti ed un servizio completo per toletta; il tutto per un valore di circa tre mila lire. La sparizione è stata denunciata alla Questura.

Una rivoltella e 400 lire rubate in via Biella

La signora Ordelia Cappelli in Guidarelli, dimorante in via Biella a Paderno, si assentava l'altro giorno da casa per recarsi in città per alcune spese familiari. Rientrata in casa, notava che, durante la sua assenza, ignoti avevano rotto il vetro della finestrella del gabinetto e, penetrati nell'appartamento, raggiungevano il salotto prima e poi le altre stanze, mettendo a soqquadro ogni cosa. Da un attento esame poteva constatare che i ladri non avevano rubato che una rivoltella che stava deposta in un cassetto, una bottiglia di grappa e 400 lire che erano in una borsetta chiusa nell'armadietto del salotto. Del fatto si sta interessando la Questura.

I ladri in una cantina di via Carducci

Ignoti, penetravano notti or sono nella cantina sita al piano terra del capitano Ettore Tosel di Giovanni, dimorante in via Carducci 4. I ladri asportavano due fiaschi d'olio d'oliva che il capitano aveva portato dalla Grecia, alcune scatole di marmellata, di carne, di sardine, una decina di bottiglie di vino piemontese; il tutto per un valore di alcune centinaia di lire. Il furto è stato denunciato alla Questura.

Un furto di conigli

Da una apposita gabbia situata nel cortile d'abitazione di Luigi Agosto fu Gerardo, sita a Madonna di Tarcento, ignoti rubavano una dozzina e mezza di conigli di razza arrecando al proprietario un danno considerevole.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 10 settembre 1942 XX. — Presidente: cav. dott. Caputi. — Giudici: cav. dott. Boschian e cav. Marinelli. — P. M.: cav. dott. Creissati. — Cancelliere: Tazza.

Le fissazioni d'un sessantenne contro la propria moglie

Luigi Molinaro fu Giuseppe di sessanta anni, dimorante a Paderno, non andava troppo d'accordo con la propria moglie Stellina Driussi e nemmeno con le figlie Elda e Lina; e tutto perchè? Per gelosia! Vale a dire che egli riteneva capace di scorrettezze coniugali la sua consorte, con la connivenza delle figlie. Tutta roba maturata nella sua fantasia in quanto che nulla che potesse incriminare l'ottima condotta della moglie e delle giovani figlie, è emerso dalle varie indagini esperite dalle autorità del luogo e dai carabinieri. Anzi il Molinaro veniva richiamato ed invitato a comportarsi come un marito ed un padre deve comportarsi. Parole al vento!

Il 26 luglio scorso, in preda ad un assalto di... gelosia, dopo aver strepitato in casa costringendo la moglie da lui percossa, a fuggire in camicia per il paese e con lei pure le figlie, si rivolgeva verso tale Giuseppe Rizzi ritenendolo un «rivale» e minacciava di farlo a pezzi se non si fosse subito allontanato. Interveniva allora la guardia del paese, Giuseppe Lavia, ma anche contro di costui si agitava il Molinaro ormai esasperato. Ma perchè? Non lo ha saputo precisare nemmeno lui, dinanzi ai carabinieri, e nemmeno ieri dinanzi al Tribunale. Egli si è limitato a negare ogni addebito.

Ritenuto responsabile di maltrattamenti esclusa la continuazione e di minaccia, veniva condannato ad un anno e 20 giorni di reclusione. (Dif. avv. Centazzo).

La marachella di due «cercatrici» triestine

Maria Hrovatin in Malalan fu Francesco di 34 anni e Anna Lachi di Giovanni in Malalan di 36 anni, entrambi di Trieste, erano venute nella nostra provincia, come tante altre loro concittadine, in cerca di farina per fare la polenta. Entrate nella casa di Luigia Miani in Fanzutti a Ceresetto, avendo avuto risposta negativa alla loro richiesta, fingevano di riprendere la loro strada ma subito ritornavano indietro in quanto che avevano notato che la Miani si era allontanata. Esse entravano facilmente in casa, rovistavano negli armadi della cucina e non trovando di meglio da portar via, la Maria si impossessava di una sveglia e l'Anna di cinque tessere annonarie. Rientrata in casa, la Fanzutti notava subito la mancanza della sveglia che stava sull'armadio e poi constatava pure la sparizione delle cinque tessere annonarie. Immediatamente dava l'allarme ed elevava, senza alcun dubbio, i propri sospetti sulle due donne, le quali venivano raggiunte un'ora dopo nei pressi di Santa Margherita. Prese alla sprovvista le «pellegrine» hanno cercato di salvarsi gettando in un orto, fra i piselli, la sveglia, e, fra i pomodori, le tessere. Tentativo mal riuscito però perchè subito scoperto. Tratte in arresto, non è rimasta loro altra via che la confessione del fatto, per il quale sono state citate a comparire ieri in istato di arresto dinanzi al Tribunale che concludeva condannandole per furto semplice, a quattro mesi di reclusione e 800 lire di multa ciascuna, col beneficio della sospensione condizionale della pena. (Dif. avv. Centazzo).

Si ferisce a una mano lavorando su un tornio

Il meccanico Luigi Franzolini, di Quirino, di 15 anni, da Cussignacco, mentre lavorava ieri su un tornio riportava accidentalmente l'asportazione traumatica della terza falange dell'indice della mano destra. Ricoverato all'Ospedale civile veniva giudicato guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Un vetro sotto un piede

Ieri il giovinetto Alessandro Azzini, di Amedeo, di 12 anni, domiciliato a Udine, in via Anton Lazzaro Moro, camminando scalzo metteva un piede sopra un vetro, procurandosi una ferita da taglio al dorso del piede destro, che il medico di guardia dell'Ospedale civile giudicava guaribile in una decina di giorni, e ivi lo ricoverava.

Correndo si recide un tendine

Il giovane Vittorio Rossi, di Antonio, di quindici anni, domiciliato a Udine in via Capodistria, stava correndo per un sentiero quando improvvisamente cadde a terra. Rialzatosi e accusando un forte dolore al mignolo della mano destra veniva ricoverato all'Ospedale civile, dove il medico di guardia gli riscontrava la recisione del tendine dell'estensore del dito stesso. Ne avrà per venti giorni.

Grave ferita ad un occhio per infortunio agricolo

La cinquantaseienne Maria Brovedani, di Giovanni, da Clauzetto, mentre stava lavorando in un campo si feriva improvvisamente con un arnese da lavoro. Subito trasportata al nostro Ospedale civile le fu riscontrata la contusione del bulbo dell'occhio sinistro con emoftalmo completo. Guarirà in venti giorni, salvo complicazioni.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

10 settembre 1942 XX

NATI	12
MORTI	1
MATRIMONI	2

Nascite

Nastuzzo Ennio (IV nato) di Alberto e di Bernardis Ines. Bulfon Adriana (III nato) di Angelito e di Passerino Felicita. Comin Chiaramonti Piero (I nato) di Giorgio e di Ferrari Maria Pia. Rizzi Ermanno (I nato) di Onorino e di Di Stefano Teresa. Tosolini Renzo (I nato) di Giuseppe e di Cigalotto Rina. Grasso Maria (III nato) di Antonino e di Di Lorenzo Palma. Viola Lauretta (I nato) di Tarsillo e di Segretano Luigia.

Pubblicazioni di matrimonio

Vicario Walter magazziniere con Stefanutti Ardemia casalinga.

Matrimoni

Chiarandini Valentino insegnante con Gaspardo Renata civile. Gentilini Giovanni agricoltore con Trangoni Ardemia casalinga.

Morti

Cozzi Grazia Mirella di Eldo di mesi 11.

IL GIORNO

Venerdì, 11 settembre (254-111) S. Proto Martire

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio; 7.30, 8.15, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 11.55: Quotazione delle Borse di Torino, Roma e Milano; 12.20: Radio sociale; 16: Trasmissione per le Forze Armate; 17.15: Concerto del complesso Crespi; 17.35: Quarto d'ora nizzardo; ... ta minuti nel mondo; 20.30: Comunicato; 19.10: Radio rurale; 19.25: Trenmento ai fatti del giorno; 20.30 (circa): Canzoni del tempo di guerra; 20.40: I cinque minuti del Signor «X».

PROGRAMMA «A»

Ore 13.20: Orchestra d'archi diretta dal m. Spaggiari; 14.25: Musica sinfonica; 20.45: Concerto diretto dal m. Alfredo Simonetto; 23 (circa): Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza.

PROGRAMMA «A»

Ore 13.15: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m. Storaci; 14.15: Dischi di musica operistica; 20.45: Musiche da film e notizie cinematografiche; 21.40: Concerto del violoncellista Arturo Bonucci; 22.15: Pulcinella, scena di Gino Valori, orchestra diretta dal m. Zeme; 23 (circa): Musica varia.

Con una sega si ferisce a un dito

Il diciottenne Pietro Faella, di Gerardo, abitante in viale Palmanova, mentre lavorava con una sega si produceva una ferita lacerocontusa all'indice della mano sinistra. Medicato al Pronto Soccorso, veniva giudicato guaribile in quindici giorni.

Cade dalle scale

La giovane sarta ventenne Bruna Bortolussi di Cesare, da S. Osvaldo, saliva su di una scala a piuoli per accudire ad alcuni lavori casalinghi. Senonchè, perso l'equilibrio, improvvisamente cadeva a terra e si contundeva un ginocchio, procacciandosi altresì escoriazioni.

Poco lasso di giorni sarà sufficiente per la guarigione dopo la medicazione avuta al Pronto Soccorso.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL VAGABONDO DELLA STEPPA - Con Juno Stepocchi e Barcesca. — Ore 17.

SAVOIA - LA CORONA DI FERRO. Con Luisa Ferida. Ore 17

IMPERO - MATRIMONIO MOVIMENTATO — Con Heinz Ruchmann — Ore 17.

CECCHINI - LE DUE TIGRI - Dal romanzo di E. Salgari.

BELTRAME - SU CON LA VITA - Con Fernand Gravey.

DOPOLAVORI

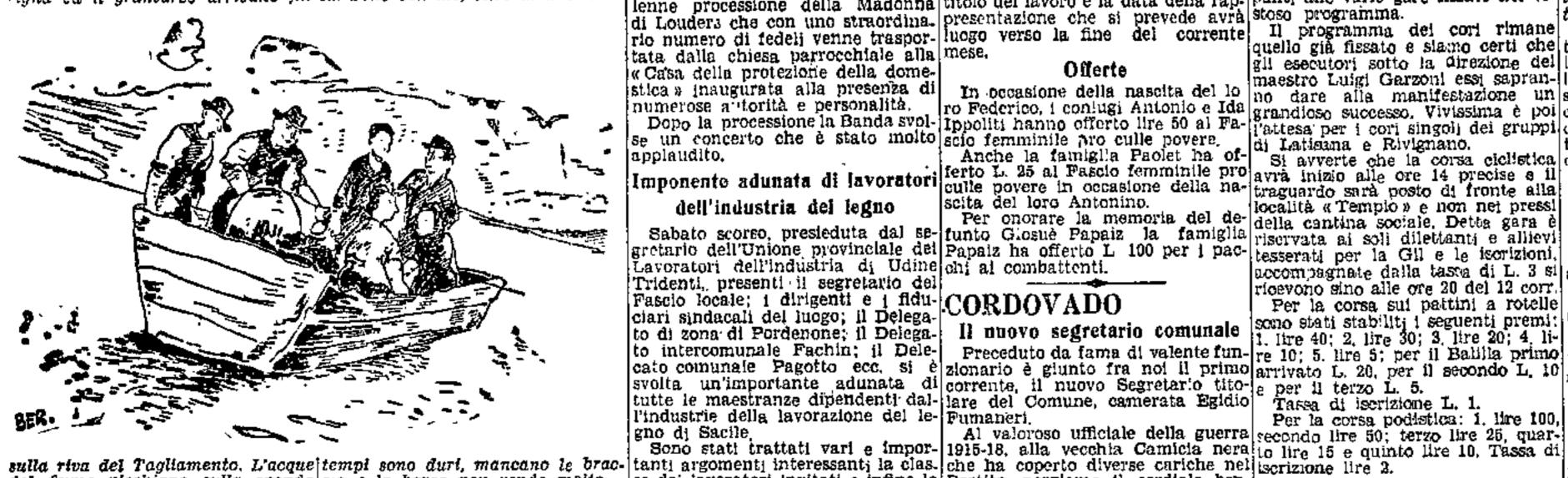
FERROVIARIO - MAMMA - Con B. Gigli, E. Grammatica e Carola Höhn.

Sul Cimano c'è la barca di Caronte

SETTEMBRE, XX.

Il Cimano è una località poco distante da San Daniele e vi si accede per una strada comoda, abbastanza confortevole ed in dolce sali e scendi. Il luogo è tranquillo, ameno, pieno di verde, tant'è che la vigna ed il granturco arrivano fin d'allarme, fra l'approdo ed il campo. Lui ride goffamente all'idea di un campanello che trilla nel granturco.

* * *

Salgo anch'io sulla barca ch'è larga e schiacciata come una chiatta. Sono con me, oltre al mio ami

sulla riva del Tagliamento. L'acque del fiume picchiano sulla sponda sinistra ch'è alta, dirupata dalle «piene».

Viene istintivo di fermarsi a lungo e di riposare il corpo, lasciando che la mente trasogni. Anch'io seduto, così, sull'erba fresca, le gambe penzoloni sullo strapiombo, ho bisogno di sorprendere il Cimano nella sera, il tramonto sulle acque calme del Tagliamento, le luci cilestrine del crepuscolo sul versante opposto della montagna; voglio veder brillare l'ultimo barbaglio del sole morente sui vetri della chiesina di S. Rocco. E' uno spettacolo che ridona pace e conforto. E' per convincere il cuore che non è soltanto nostalgia di una sentimentalismo infantile, ma che il luogo rapisce e fa sognare perchè ricco di una semplicità millenaria, perchè vive in un anfiteatro suggestivo e pieno di note soavi, saturo del dolce linguaggio dell'acque del fiume. Se quella ragazza che mi passa accanto avesse il costume del cinquecento, non mi stupirebbe affatto, tanto il luogo è appropriato, lontano dal fragore della città e dall'«urger» delle folle. Soltanto il fischio della vaporiera sul ponte di ferro, tradisce l'epoca chè altrimenti parrebbe di sentirsi trasportare a ricordi d'altri tempi.

* * *

Laggiù, il paese di Cornino con le sue case appollaiate tra il bosco, ci saluta con il suono delle sue campane; più in su vi è S. Rocco, poi la bianca strada che mena al lago di Cavasso. Domina il paesaggio il Monte Corno. E' strano, ma pur così vicino alla pianura, il paesaggio ha tutti gli aspetti dell'alpe. Di fronte a noi e prima di toccare l'altra sponda, a mo' di pilone, sorge un terreno collinoso detto il «Clapat». Un'isolotto tutto verde e prato, che ci invita a sostare ed a godere la brezza che l'acqua porta con sè dal canale del Ferro, per la piana di Osoppo. — —Nel Cinquecento, i giovani nobili veneziani amavano trascorrere nel luogo ore serene in allegra compagnia, degustando i vini dei colli Sandanielesi. Ora devo dire che, venendo qui, le differenze di cui mi parlavano le ho avvertite subito. Attraversata una borgata di quattro case e un'osteria, appena fuori dall'ombra delle viti e dagli alberi, ecco apparire il scenario che v'incanta. Ai miei occhi allenati appare immediata la diversità del paesaggio da quello ch'avete appena abbandonato. L'ondulazione digradante delle colline non c'è più ed il terreno si apre, si fraziona in tanti piccoli scenari che hanno il privilegio della diversità. Che siano state l'acque del fiume a lavorare d'intarsio non si sa, certo è che queste non vi sono estranee del tutto.

O che Friuli è questo? A me, friulano, sembra d'essere in Carnia fra Villa Santina e Socchieve. La stessa verzura, le stesse tinte. Le montagne son lì a due passi che ti par di toccarle. Alle spalle hai il monte di Ragogna ed i colli di San Daniele. La zona è ricca di acque. Non ci sono sterpaie, nè piante intisichite, ma tutto è ben curato e rasati sono i campi dopo il taglio dell'erba.

* * *

Penso. La grande città affogata nel caldo. Le ragazzette platinate dalle vesti corte, i cinematografi semideserti o chiusi per restauro, le biciclette cromate, le strade lucide d'acqua appena inaffiata, le foglie immoti degli alberi, gli operai che sudano, l'esasperante monotonia dei caffè, i soliti abitudinari ciondoloni più che seduti, le bibite al ghiaccio, i cartelloni pubblicitari ingialliti dal sole, gli strilloni [illegible] lanti l'ultime notizie, i soldati che vanno e vengono, i suoni delle trombe nella «libera uscita», i bambini vocianti nei giardini affollati, la radio che gracida, le mamme infastidite, il solito tram che traballa carico di gente, i ronzanti insetti del crepuscolo cittadino, le stanze che sembran forni, i pochi taxi trafelati, l'imminente oscuramento, le avventure notturne.

Come mi par lontano tutto ciò, mentre la città è lì a pochi chilometri. Realtà nevrotica che pulsa e che non dà riposo al cervello. Guardo ancora i monti che mi stanno di fronte ed è un peccato che la stessa pace non possa andere da qui per regnare sovrana nella città.

Scendo con il mio amico sul greto del fiume e tocco con le mani l'acqua diaccia. Un refrigerio violento scuote le vene e le fa pulsare rapidamente.

Un ronzare lento, come di corda che scorra attraverso l'argano, mi fa volgere da quella parte. Con le mani faccio ponte agli occhi e guardo.

Ed ecco verso di noi venire per nave
un vecchio, bianco per antico
pelo....

Non è Caronte, navichiere dell'Averno, bensì un agricoltore del posto che fa il traghetto dall'una all'altra sponda. Un ponte c'è, ma ci passa il treno e non è pedonabile. Da qui la necessità di un traghetto in quel tratto del Tagliamento, mai privo d'acqua.

Il navarca è bianco di capelli ma non molto. Ha la faccia bronzea del contadino. A volte i paesani lo cercano fin nei campi, dove lavora, per avvertirlo che giù, sul fiume, c'è gente che reclama il traghetto. E lui corre, subito, malgrado gli anni. Non vuol farsi attendere. Accidenti! Come fare diversamente? Quando non passa gente, non vuol perdere l'occasione di un colpo di zappa al campicello. I tempi sono duri, mancano le braccia e la barca non rende molto.

— Ecco — osserva qualcuno per celia — ci vorrebbe un campanello co. una vecchia, due ragazze ed un vecchio contadino. Parlano della guerra e dei loro cari che son partiti.

La barca fila per la riva opposta. Il carico non è forte e si va presto, chè oggi non è giorno di mercato. Allora sì che il traffico diventa difficile; tutti vorrebbero passare in una volta e la barca affonda fino a toccare il greto. Non mancano le bestie a rendere più allegorica la traversata. Allora il traghetto rende, fa sudare e non avanza tempo di lavorare nei campi.

Il sole sta sparendo dietro il monte. Un lucore strano di marina brilla a tratti sull'acqua che par ferma.

— E' vero che ritorna il tuo Antonio — dice la vecchia, rivolta ad una delle giovani. La ragazza si volge, sorride; le gote si tingono di rossoviola come il tramonto sul Cimano.

Testo e disegno di

Mario Bernardinis

SACILE

Esami di compimento alle Scuole elementari

Ieri in tutte le Scuole del circolo di Sacile ebbero inizio gli esami di compimento inferiore, classe III e classe V della seconda sessione. Lunedì 21, alle ore 9 vi saranno gli esami per l'accertamento della cultura.

La banda del Dopolavoro a Francenigo

Nel pomeriggio di ieri l'altro la Banda del Dopolavoro si recò a Francenigo della vicina provincia di Treviso per partecipare alla solenne processione della Madonna di Louders che con una straordinario numero di fedeli venne trasportata dalla chiesa parrocchiale alla «Casa della protezione della domestica» inaugurata alla presenza di numerose autorità e personalità. Dopo il rito la Banda svolse un concerto che è stato molto applaudito.

Imponente adunata di lavoratori dell'industria del legno

Sabato scorso, presieduta dal segretario dell'Unione provinciale dei Lavoratori dell'industria di Udine Tridenti, presenti il segretario del Fascio locale; i dirigenti e fiduciari sindacali del luogo; il Delegato di zona di Pordenone; il Delegato intercomunale Fachin; il Delegato comunale Pagotto ecc. si è svolta un'importante adunata di tutte le maestranze dipendenti dall'industria della lavorazione del legno di Sacile.

Sono stati trattati vari e importanti argomenti interessanti la classe dei lavoratori invitati e infine la seduta venne sciolta come era stata aperta col saluto al Duce.

Distribuzione di legna e carbone vegetale

Ritenuta la necessità di disciplinare la distribuzione della legna e del carbone vegetale alle convivenze, ospedali, enti vari e pubblici esercizi, viene disposto che: 1) entro il 30 settembre corrente enti pubblici, Comuni, scuole, ospedali, case di cura e panificatori dovranno presentare domanda del proprio fabbisogno di legna direttamente alla S.A.P.A.C. via Manin 18 Udine; 2) industriali, artigiani, alberghi, ristoranti, trattorie, ecc. dovranno presentare domanda del proprio fabbisogno di legna direttamente alla loro organizzazione sindacale.

Trascorso il termine suddetto, non sarà dato corso ad alcuna successiva richiesta.

Gli enti interessati sono avvertiti che la richiesta del fabbisogno dovrà riguardare distintamente il quantitativo di legna occorrente per riscaldamento e cucina.

S. VITO AL TAGL.

Il teatro sperimentale del G.U.F.

In questi giorni è stata costituita, al Nucleo universitario di S. Vito, la sezione per il teatro. L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo da tutti gli studenti sanvitesi che si sono affrettati a darne la loro piena adesione.

Superata in breve la fase organizzativa, scelti gli elementi più adatti, già da alcuni giorni si svolgono, nei locali della Casa del Fascio, le prove di una nota ed applaudita commedia; le quali hanno messo in luce le attitudini artistiche di alcuni nuovi e giovani elementi.

Quanto prima comunicheremo il titolo del lavoro e la data della rappresentazione che si prevede avrà luogo verso la fine del corrente mese.

Offerte

In occasione della nascita del loro Federico, i coniugi Antonio e Ida Ippoliti hanno offerto lire 50 al Fascio femminile pro culle povere.

Anche la famiglia Paolet ha offerto L. 25 al Fascio femminile pro culle povere in occasione della nascita del loro Antonino.

Per onorare la memoria del defunto G. Papaiz la famiglia Papaiz ha offerto L. 100 per i pacchi ai combattenti.

CORDOVADO

Il nuovo segretario comunale

Preceduto da fama di valente funzionario è giunto fra noi il primo corrente, il nuovo Segretario titolare del Comune, camerata Egidio Fumaneri.

Al valoroso ufficiale della guerra 1915-18, alla vecchia Camicia nera che ha coperto diverse cariche nel Partito, porgiamo il cordiale benvenuto.

PRAVISDOMINI

Funebri Elisa Gerardi

La mattina del 7 corr. nella chiesa parrocchiale, sono state celebrate le esequie della sig.na Elisa nob. Gerardi, insegnante del Comune, deceduta quasi improvvisamente in ancor giovane età.

La scomparsa, era un'eletta figura di educatrice, di donna fascista, dedita tutta alla scuola e alle opere del Regime.

I funerali per concorso di numerosa popolazione, autorità locali e ecclesiastiche e rappresentanze del Fascio e delle varie organizzazioni coi loro vessilli e gagliardetti, riuscirono veramente imponenti. Molti anche gli omaggi floreali.

Prima che la salma venisse tumulata nella tomba di famiglia, l'insegnante fiduciario del Comune, pronunciò brevi e commoventi parole in memoria dell'estinta.

Alla famiglia ed ai parenti esterniamo le nostre più sentite condoglianze.

CRONACA DI PORDENONE

REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza Cavour, 5 — Telefono n. 377 — Casella Postale 82

Fascio di Combattimento

Il Segretario del Fascio al I Gruppo rionale "M. O. Nicolò De Carli,,

Ieri sera, giovedì, alle ore 21, l'Ispettore federale e Segretario del Fascio pordenonese di combattimento ha ispezionato a Casa Littoria il primo Gruppo rionale fascista «Medaglia d'oro Nicolò De Carli», dove erano convenuti con il Fiduciario tutti i gerarchi del Gruppo stesso.

Il Fiduciario del G. R., squadrista Bonitti, ha illustrato l'attività che va svolgendo il Gruppo in ogni settore con fiero entusiasmo e piena consapevolezza delle responsabilità che incombono ad ogni camerata nell'ora di guerra e di gloria che volge per la Patria. L'Ispettore federale prendendo atto delle comunicazioni, si è compiaciuto con il Fiduciario ed i camerati del Gruppo per l'opera che vanno compiendo, ed ha impartito le opportune direttive. Il rapporto ha avuto inizio e termine con un fervido saluto al Duce.

Saluti dal fronte russo

Al Comando del Battaglione «Pordenone» del X Alpini un gruppo di combattenti pordenonesi ha scritto perchè, per mezzo del nostro Giornale, pervengono i loro saluti memori e cordiali ai parenti ed agli amici. Volentieri aderiamo inviando i più fervidi auguri a quei valorosi combattenti al fronte russo che sono, fra tanti altri, il Sergente Maggiore Sandro Toffolon, il Sergente Romolo Marchi, l'Alpino Angelo Petris, il Caporal Maggiore Millo Marini ed il Sergente Alfonso Campagnutta

Promozione militare

Con recente disposizione ministeriale il tenente dr. Luigi Bisol di Paolo, già valoroso combattente nella campagna greco-albanese ed ora in zona di operazioni, è stato promosso per meriti speciali capitano di complemento nell'Arma di Artiglieria. Al camerata Bisol congratulazioni ed auguri.

La mostra d'arte di Pio Rossi
La chiusura prorogata al 17 corrente

In considerazione dell'eccezionale affluenza di pubblico e delle molte approvazioni e popolarità che va cattivandosi la Mostra di acquarelli del pittore prof. Pio Rossi, l'Ufficio Combattenti del Fascio ha disposto perchè l'apertura della Mostra stessa sia prorogata a tutto giovedì prossimo, 17 corr. Gli amanti delle belle arti e tutti coloro che desiderano nel contempo compiere un atto di solidarietà verso le famiglie indigenti dei combattenti, hanno così la possibilità, se ancora non l'avessero fatto, di visitare l'interessante raccolta d'arte. Intanto segnaliamo altre vendite: «Ottobre in Burrida» al sig. Mario Marchi; «Pozzale di Cadore» al dr. Veroi; «Strada a Polcenigo» all'ing. Augusto Mior.

Prelevamento generi razionati

Il prelevamento del pane per il mese di settembre deve farsi usando i buoni giornalieri del detto mese della carta per pane e generi da minestra.

Per l'utilizzazione anticipata dei buoni è necessaria l'autorizzazione della Sezione Provinciale dell'Alimentazione. I buoni scaduti delle carte prenotate per il pane sono validi per l'acquisto del pane raffermo eventualmente disponibile presso i panificatori ed i rivenditori.

Per il prelievo della farina di granoturco valgono le norme emanate per i mesi precedenti.

Il prelievo dei generi di minestra si effettuerà in due volte; usando per la prima quindicina i relativi buoni di prelevamento di settembre delle carte per il pane e generi da minestra valevoli dall'uno al sedici e per la seconda quindicina si useranno i restanti buoni.

Il prelievo dello zucchero, olio, burro e grassi da maiale sarà pure fatto in due volte, usando per la prima quindicina il quinto buono del rispettivo genere della carta annonaria relativa, per la seconda quindicina il sesto.

I buoni di prelievo della prima quindicina non utilizzati nel periodo cui si riferiscono restano validi per l'acquisto dei generi nella seconda.

Il prelievo della razione supplementare di 100 grammi di zucchero cui hanno diritto i ragazzi sino a quattordici anni sarà effettuato mediante il tagliando 23., contrassegnato con la lettera «B» delle carte individuali del vestiario color bluvittoria, verde diamina e scarlatto Libia.

Per i bambini con età inferiore ad un anno, provvisti della carta annonaria del vestiario, valgono le norme impartite con la circolare N. 73.

I consumatori preleveranno la razione supplementare dai dettaglianti presso i quali sono prenotati per la razione normale.

Iscrizioni alla Scuola di avviamento commerciale

Si avvertono gli interessati che le iscrizioni alla Regia Scuola di Avviamento Commerciale, aperte il primo corrente, si chiuderanno improrogabilmente il 25 settembre. Dopo tale data non saranno accettate per nessun motivo altre domande. L'elenco dei documenti occorrenti per le iscrizioni trovasi affisso all'albo della Scuola. La segreteria è aperta al pubblico nei giorni feriali per ogni eventuale chiarimento.

L'ordine degli spettacoli lirici invertito

Per esigenze artistiche la direzione degli spettacoli lirici al «Verdi» ha disposto l'inversione dell'ordine delle opere e che lunedì 14 in luogo de «La Traviata» sarà rappresentata la «Tosca», mentre la «Traviata» sarà rappresentata il giorno successivo.

I biglietti acquistati saranno naturalmente validi per l'opera corrispondente e non per la giornata.

— Al cinema Estivo

Questa sera, venerdì, si proietta al Cinema teatro Estivo il drammatico film: «S.O.S. SAHARA». Lo spettacolo ha inizio alle ore 21.

Si ferisce falciando il fieno

Mentre in un campo nei pressi della sua abitazione stava falciando il fieno, la giovane Anita Gaspardo di Silvano, di 11 anni, appartenente ad una famiglia di rurali di Maniago, si vibrava inavvertitamente un colpo di falce al calcagno sinistro, producendosi una larga ferita. Trasportata al nostro Ospedale, ha ricevuto pronte cure ed è stata giudicata guaribile in una dozzina di giorni.

Precipita dal fienile e si frattura un braccio

Verso le 17.30 di ieri, la contadina, Elisa Basso di Giovanni, da Fiume Veneto, era salita sul fienile adiacente la sua abitazione per coadiuvare l'ammassamento del fieno, quando inavvertitamente si spostò un tavolato e la donna, perso improvvisamente l'equilibrio, precipitava sul sottostante cortile da un'altezza di alcuni metri. La malcapitata ha riportato la frattura del braccio sinistro ed una vasta contusione alla spalla dallo stesso lato. I sanitari del nostro Ospedale, dove è stata ricoverata l'hanno giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Successo dei bocciatori pordenonesi nel trofeo «Attilio Meneghel»

La maggior competizione boccofila dell'anno organizzata con grande cura dal Dop. Az. Cotonificio Veneziano, ha avuto un esito che ha ripagato largamente gli intraprendenti organizzatori. Ben cinquanta terne per un totale di centocinquanta bocciatori ha partecipato alla competizione che si è risolta in un nuovo successo della terna concittadina. Le eliminatorie si sono svolte in mattinata nei bocciodromi di Torre, Gradisca e Buttignon. Le finali sono seguite nel pomeriggio sul campo del Dop. Aziendale organizzatore prolungandosi fino alla sera. La classifica è risultata la seguente:

1. - Morasutti Olvino - Del Ben Vittorio - Del Ben Emanuele del Dop. Az. Cotonificio Veneziano.

2.1 - Volpato - Ciozza - Morez del Dop. Rion. «Giorgini» di Udine.

3.1 - Rabuin - Bresin - Piva del Dop. Az. Cot. Veneziano di Pordenone.

4.1 - Zago - Costa - Manente del Dop. Az. SIRMA di Marghera.

5.1 - a pari merito: Marconi - Boschieri - Bellot del Dop. Az. Cot. Veneziano di Pordenone.

Cianl - Biason - Adamo del Dop. Rion. «Giorgini» di Udine.

Dop Ferr. di Treviso.

Dop. Bocciofilo «G. Berta» di Motta di Livenza.

Il Trofeo Attilio Meneghel è stato aggiudicato per quest'anno al Dop. Az. Cotonificio Veneziano di Pordenone. La grande coppa al Dop. Rion. «Giorgini» di Udine. La coppa per il dopolavoro meglio classificato nel complesso al Dop. Az. Cotonificio Veneziano di Pordenone.

In Pretura

Udienza penale: Pretore dr. cav. Pantaleone - P. M. avv.ti Peruli e Rosso - Cancelliere Gorl.

Calzolaio poco onesto. — In istato d'arresto, compare dinanzi al Pretore il pregiudicato Luigi Sanna, fu Tobia, di anni 60, calzolaio da Banna di Fiume Veneto. E' imputato di furto continuato. Infatti, il 10 agosto, dal cortile della fruttivendola Maria Santin di Luigi, e da quella di Fiume Veneto, ha sottratto due grembiuli, e successivamente, ad una persona rimasta sconosciuta, un tovagliolo, un paio di mutande, e una camicia di bambino. Fatte le somme il Pretore ha sentenziato due mesi e venti giorni di reclusione e duecentocinquanta lire di ammenda.

Dif. avv. Tomè.

CORDENONS

Il Vice Federale Bortolozzi ispeziona il Fascio di Combattimento

Il vice Federale Bortolozzi, giunto accompagnato dall'Ispettore federale, squadrista Marzin, ha compiuto una ispezione al nostro Fascio di Combattimento. Ricevuto dal Segretario del Fascio, dalla Segretaria del Fascio femminile, dal vice Comandante della G.I.L., e dai componenti il Direttorio, i capi settore e i capi nucleo, il gerarca, dopo aver ordinato il saluto al Duce, ha impartito le opportune direttive all'attività da svolgere in questo ultimo scorcio dell'anno XX e ha raccomandato di intensificare la vigilanza per l'assistenza alle famiglie dei combattenti, alla disciplina dei prezzi, e ai doveri degli iscritti. Avuti successivamente ragguagli sull'attività del nostro Fascio, attraverso una sintetica relazione fattagli dal Segretario politico, il gerarca ha rivolto parole di elogio a tutti i capi settore [illegible]. Anche il vice Comandante della G.I.L. riferì sulla attività delle organizzazioni giovanili del Partito [illegible].

Prima di lasciare la sede, il vice Federale [illegible].

L'inizio dei corsi premilitari

Il Comando della GIL avverte che sabato 12 corr. avranno inizio i corsi premilitari. Invita pertanto tutti i Giovani Fascisti delle classi 1924 e 1925 a presentarsi alla sede del Comando Gil alle ore 14 per la [illegible] sanzioni punitive.

Latisana

La sagra della giovinezza

Fervono i preparativi da parte del locale comando della Gil per la grandiosa manifestazione di domenica 13 corr.

Ogni minimo particolare viene curato in modo che i gruppi corali che affluiranno in occasione del VII raduno della provincia possano trovare un'ambiente famigliare e piacevole.

Bisogna pensare che per una giornata Latisana ospiterà oltre 400 organizzati senza contare i partecipanti alle varie gare fissate nel vistoso programma.

Il programma dei cori rimane quello già fissato e siamo certi che gli esecutori sotto la direzione del maestro Luigi Garzoni essi sapranno dare alla manifestazione un grandioso successo. Vivissima è poi l'attesa per i cori singoli dei gruppi di Latisana e Rivignano.

Si avverte che la corsa ciclistica avrà inizio alle ore 14 precise e il traguardo sarà posto di fronte alla località «Tempio» e non nei pressi della cantina sociale. Detta gara è riservata ai soli dilettanti e allievi tesserati per la Gil e le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 3 si ricevono sino alle ore 20 del 12 corr.

Per la corsa sui pattini a rotelle sono stati stabiliti i seguenti premi: 1. lire 40; 2. lire 30; 3. lire 20; 4. lire 10; 5. lire 5; per il Balilla primo arrivato L. 20, per il secondo L. 10 e per il terzo L. 5.

Tassa di iscrizione L. 1.

Per la corsa podistica: 1. lire 100, secondo lire 50; terzo lire 25, quarto lire 15 e quinto lire 10. Tassa di iscrizione lire 2.

I promossi all'Istituto tecnico inferiore

Ecco i risultati degli esami, II. sessione, sostenuti presso il locale Istituto Tecnico Inferiore Parificato «Paolo Bertoli»:

Esami di ammissione: Biasoni Augusto.

Promossi alla seconda media: Altan Mario; Bullian Anna; Chiarello M. Bono; Cicuttin Luigi; Gilli Giorgio; Moretti Antonietta; Nicostra Alcide; Piazza Adelma; Trevisan Rosina.

Promossi alla terza media: Battistella M. Luigia; Maurizio Bruno; Moggia Antonio; Moretti Michele; Valente Bruna.

Promossi alla quarta Istituto Tecnico Inferiore: Cigaina Luigi; Picotti G. Maria; Segatti Elda; Romanelli Cesare e Zatti Antonio.

La direzione dell'istituto avverte che sono aperte le iscrizioni alle varie classi. Tutti gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Istituto stesso che rimane aperto al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 10.30 alle ore 11.30.

Corso di taglio

Al Comando Gil di Ronchis di Latisana si è iniziato con martedì 8 corrente un corso di taglio di confezione riservato alle giovani fasciste e alle giovani e piccole italiane.

Le lezioni vengono impartite dal prof. Fabio Bellini e il buon numero dei partecipanti assicura alla bella iniziativa della Gil il più sicuro successo.

Scherzando col fuoco

Un gruppo di ragazzi si sono radunati vicino alla sponda sinistra del Tagliamento nella località denominata «Grave» e per giocare hanno pensato bene di accendere del fuoco con rottami di legno e di paglia. Ad un certo momento il bambino Giovanni Pistrin di Luigi di 12 anni riceveva una forte spinta da un compagno di gioco e andava a cadere con le mani sopra un mucchio di paglia già bruciata.

Nell'infortunio riportava delle gravi ustioni alle mani e alla spalla sinistra. Guarirà in 25 giorni salvo complicazioni.

CERVIGNANO

L'odierna riunione dei dirigenti sindacali dell'industria

Oggi venerdì, alle ore 17, nella sede della Delegazione di zona dei lavoratori dell'industria, il Segretario generale dell'Unione Fascista Lavoratori dell'Industria di Udine, cav. Augusto Tridenti, terrà rapporto ai dirigenti sindacali delle industria della giurisdizione di Cervignano. Tutti i predetti dirigenti sono pertanto invitati ad intervenire.

I promossi alla R. scuola media

L'Ufficio di Segreteria della locale R. Scuola Media, ci comunica l'elenco delle promozioni ed ammissioni alla Scuola Media:

Sono stati ammessi: Maria Luisa Bradaschia, Teresa Businello; Tullio Camuffo; Bruno Cinelli; Anna Maria Clementi; Mario Codognato; Giovanni Fabbris; Vittorio Foghin; Giorgio Galliano; Gaetano Guzzinato; Gianni Mambrini; Giuseppe Runcio; Marcellina Trombin; Dario Vidal; Tarcisio Cignini; Edda Codognato; Maria Geotti; Luciano Manfredini; Ivo Zanirato; Antonietta Monzo.

Sono stati promossi alla seconda classe: Vera Alta; Caterina Bas; Luciano Ceron; Nicoletto Frangipane; Nives Voncina.

Promozione alla III. classe: Rina Conti; Carla Diblas; Fausta Levrino; Edda Stabile; Italo Bonetti; Afelio Buiatti; Bruno Macoratti.

Promozione alla IV classe Istituto Tecnico Inferiore: Cecilia Bonetti; Angelo Gorenic Vorbatto; Federico Stefani; Elena Zanel.

LESTIZZA

Avviso ai cacciatori

La Presidenza della Sottosezione Intercomunale della Federazione Italiana della Caccia comunica quanto segue:

Consta a questa Sottosezione che taluni cacciatori, bracconieri con licenza di porto d'armi, ripetendo le gesta prima di oggi compiute, si sono già introdotti in questo scorcio di stagione di caccia nella zona di ripopolamento situata in questo territorio, non ostante siano stati di recente collocati i cartelli perimetrali di divieto, per quanto non strettamente obbligatori.

Tali cacciatori senza coscienza o senza scrupolo debbono considerarsi i peggiori nemici del vero cacciatore poichè la loro opera è volta a distruggere, a danno di tutti, quel vivaio di selvaggina stanziale chè è l'unica risorsa per i liberi cacciatori della nostra zona.

Questa Presidenza, mentre si riserva di provvedere, nel modo che riterrà più opportuno, per una continua sorveglianza della zona in parola, informa di aver messo a disposizione di L. 500 a favore di quei cacciatori o anche di quei semplici cittadini che saranno in grado di fermare i contravventori o comunque di dare immediate e precise indicazioni utili alla loro individuazione.

Se — non ostante tutto questo — tali violazioni dovessero persistere, questa Presidenza comunica che si vedrà costretta — ad evitare le continue lamentele da parte dei cacciatori — a chiedere agli organi superiori competenti la revoca della zona di ripopolamento stessa.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 34

TOLMEZZO

Lezione agraria

Mercoledì 16 corente, alle ore 11, il dott Fausto Missio, dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, terrà in Tolmezzo, presso il Consorzio Agrario, una conferenza di propaganda con particolare riferimento alla prossima campagna granaria.

Tutti gli agricoltori sono invitati ad intervenire.

Beneficenza

Per onorare la memoria della figlia della Lupa, Giovannina Damiani, sono state elargite le seguenti sottoscrizioni:

Pro combattenti della «Julia» L. 720 — Scuola Materna 1015 — GIL 355 — Casa di Ricovero 310 — Opera di S. Vincenzo 360 — Tutela Minorile 330 — Casa Dottrina Cristiana 270 — Piccole Italiane 200, Collegio Salesiano 200.

Furto di filo telefonico

In località M. Oblat di Forni Avoltri, da una galleria della linea telefonica che comunica con varie zone del Presidio del XVI Settore di Copertura, sono stati asportati 40 metri di filo di piombo.

LAUCO

L'ingresso del nuovo parroco a Trava

Domenica scorsa mons. Luigi Venturini, Rettore del Seminario Arcivescovile di Udine, procedeva all'immissione in possesso nella Chiesa parrocchiale di Trava del nuovo parroco, don Giovanni Pascolini.

Tutta la popolazione partecipò alla cerimonia e dall'ingresso al paese alla Chiesa e da questa alla canonica le strade erano tutte addobbate di fiori ed archi.

Nel pomeriggio, in forma privata, il nuovo parroco è stato visitato dal le autorità comunali e dai maggiori esponenti del paese.

Al nuovo eletto, gli auguri di un lungo e fecondo apostolato.

PONTEBBA

I promossi alle Scuole professionali

Agli esami della seconda sessione presso le locali Scuole secondarie di avviamento professionale «Leonardo Da Vinci», hanno ottenuto la promozione i seguenti alunni:

I. corso: Baron Virginia, Cappellaro Giacomo, Cappellaro Ugo, Girolami Giovanni, Macor Mario, Macor Benito, Pittino Olga, Pittino Vittore, Pittino Pietro, Vuerich Delia, Vuerich Marta, Vuerich Dino, Kröpfl Eleonora.

II. corso: Buzzi Ines, Gerau Flavio, Piazzotta Vilma, Vuerich Cesarina.

III. corso, licenziati: Della Schiava Celso, Mugherli Magda, Moroldo Aldo.

Privatisti: Candotti Giovanni, Della Mea Lino, Marjuzza Gianna, Tessitori Giuditta, Vidali Lina.

Selezione marcia in montagna

Il Comando GIL comunica che domenica 13 corrente sarà disputata una gara di marcia in montagna, che dovrà servire di selezione per designare gli elementi che formeranno la squadra federale al Campionato Nazionale.

Trattasi della marcia che doveva aver luogo il giorno 30 agosto u. s. e vi parteciperanno organizzati di tutti i Comandi GIL della zona. Detti organizzati arriveranno a Pontebba con il treno delle ore 6.49. L'adunata è fissata al Comando GIL di Pontebba, dove per la stessa ora si troveranno tutti gli organizzati del locale Comando Gil, cui è fatto precetto anche se non in possesos della cartolina.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 57

Pagamento premio del Duce per la semina del frumento

Ieri giovedì, alle ore 8 nel salone della Casa Littoria è stato effettuato il pagamento del premio del Duce per la semina del frumento a coltivatori del Comune di Cividale.

Alla cerimonia erano presenti il Commissario prefettizio del Comune, che era con il Segretario comunale, il Segretario del Fascio di Combattimento di Cividale ed altre autorità locali.

Prima di procedere alla consegna del premio, il Segretario del Fascio ha rivolto brevi parole agli agricoltori incitandoli a lavorare per il costante potenziamento della nostra agricoltura.

Alla fine del discorso i convenuti hanno lungamente applaudito ed inneggiato al fondatore dell'Impero.

Gerarchi a rapporto

Nella Casa Littorio, si è svolto sabato nel pomeriggio il rapporto dei Segretari dei Fasci di Combattimento del Cividalese tenuto dal facente funzioni di Ispettore federale di Zona, squadrista Fedele Gon con l'intervento del camerata Nicosia rappresentante del G.U.F. friulano il quale ha illustrato ai gerarchi l'organizzazione, lo scopo e le finalità dei Littoriali del lavoro per l'anno XXI.

L'Ispettore federale ha impartito le opportune disposizioni sulla preparazione della refezione scolastica per il prossimo anno.

Prima di chiudere il rapporto con il saluto al Duce ed al Re, il Centurione Giusto Favero del Comando 63ª Legione CC. NN., ha parlato sull'arruolamento dei giovani fascisti nella M.A.C.A. e per la Prelegionaria illustrandone l'atto altamente patriottico ed i benefici a cui vanno incontro questi giovani nella preparazione ad essere domani migliori soldati.

Nella Gil

Il camerata Contardo Cipolli, Vice Comandante della Gil di Fascio è stato trasferito in qualità di insegnante di ruolo al R. Convitto Nazionale di Torino.

All'egregio camerata felicitazioni ed auguri.

Promossi alla R. Scuola tecnica industriale

Promossi alla seconda Avviamento professionale industriale: Basaldella Augusto, Bucovaz Bruno, Cicuttini Oreste, Conchione Valtar, Dorlig Silvano, Dreossi Renzo, Malignani Gelindo, Nadalutti Renzo, Zanuttigh Franco.

Promossi alla seconda Avviamento: Berghini Luigi, Bortolozzo Otello, Coceano Bruno, Moratti Pietro, Passoni Ottorino, Zorzenone Dante, Zuiani Gian Paolo.

Licenziati dalla R. Scuola d'Avviamento: Marinig Italo, Odorico Aldo, Onofrio Sandro, Orsellini Glauco, Podrecca Mario, Roiatti Sergio, Toffoletti Neto, Zanuttigh Piero, Cantarutti Renzo, Vescovo Aldo.

Promossi alla seconda Tecnica: Bertuzzi Renzo, Cargnello Mario, Cicuttini Oreste, Correcig Ermanno, Paoluzzi Licisco, Sdraulig Luciano, Socal Danilo, Sinuello Mario, Scubla Armando, Zanuttigh Sergio.

Licenziati dalla R. Scuola Tecnica: Borghese Dario, Morandini Gio. Batta, Piccotti Luigi, Sinuello Gaddo, Strazzolini Gino.

Filati cucirini per gli esercenti

Gli esercenti ristoranti e trattorie che necessitano di filati cucirini per uso esercizio, sono invitati a farne al più presto richiesta di assegnazione alla locale Delegazione Mandamentale fascista dei Commercianti, Casa del Littorio.

Beneficenza

Il camerata Giuseppe Specogna, per onorare la memoria del centurione Francesco Serafini, ha versato per opera di bene la somma di L. 50.

TORREANO DI CIV.
VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo "alla memoria,, di Amo Flebus

E' stata concessa la medaglia di bronzo al V. M. alla memoria al cap. magg. Amo Flebus di Amadio del 3° Regg. Art. Alpina con la seguente motivazione:

«Vice capo pezzo e puntatore di batteria alpina rimaneva al suo posto di combattimento benchè malato febbricitante. Durante un violento bombardamento nemico era di costante esempio ai compagni per sangue freddo e sprezzo del pericolo. Avendo il Comandante della batteria ordinato ai serventi di sospendere il fuoco e di prepararsi egli approfittava della sosta per preparare i proietti necessari alla ripresa del tiro.

Rimasto allo scoperto, un colpo di mortaio nemico troncava la sua giovane vita.

Zona Dragoti - Vojussa (fronte greco), 1-19 marzo 1941-XIX».

Palmanova

Gli esami nella scuola di avviamento

Gli esami di ammissione, promozione, idoneità e licenza, della sessione autunnale dell'anno scolastico 1941-42, presso la Scuola Secondaria di Avviamento Professionale di Palmanova, avranno inizio lunedì 14 corrente, con la prova scritta di lingua italiana.

Gli esami delle altre materie seguiranno il diario esposto nell'albo della Scuola stessa.

Le riunioni di corse al trotto

Diamo il programma delle corse al trotto interregionali che avranno svolgimento al nostro Polisportivo del Littorio nei giorni 20 e 21 settembre:

1ª giornata - 20 Settembre 1942 XX - PREMIO FRIULI. — L. 3000 (1200 - 900 - 600 - 300) per cavalli di tre anni ed oltre con velocità 1'29" o peggiore o senza velocità. Prova unica metri 2000. Entrata L. 60. Rinuncia L. 20. Cavalli con velocità 1'36" o senza velocità alla distanza base. Cavalli con velocità 1'33' e 1'34" a metri 2020. Con velocità 1'31" e 1'32" a metri 2040. Con velocità 1'30" metri 2060. Con velocità 1'29" metri 2080.

PREMIO PALMANOVA. — Lire 3000 (1200 - 900 - 600 - 300) per cavalli indigeni di tre anni ed oltre. Metri 1500. Correre due prove. Cavalli con velocità 1'28" o peggiore o senza velocità alla distanza base. Penalità di metri 20 ogni due secondi di miglior velocità. Entrata lire 60. Rinuncia lire 20.

PREMIO AVVENIRE — L. 3000 (1200 - 900 - 600 - 300) per cavalli di due anni di proprietà di persone residenti nelle provincie di Udine, Gorizia, Trieste. Distanza metri 1500. Prova unica. Entrata lire 60. Rinuncia lire 20.

PREMIO AGRICOLTURA (perizlata). — Lire 2000 (800 - 600 - 400 - 200) per cavalli di tre ed oltre che a giudizio insindacabile del Comitato, siano qualificati trottatori di servizio. Metri 2400. Tre partenti od annullata la corsa. Entrata lire 40. Rinuncia lire 10.

IIª giornata - 21 settembre 1942 XX. — PREMIO S. VITO AL TORRE. — L. 3000 (1200 - 900 - 600 - 300) per cavalli con velocità 1'29" o peggiore o senza velocità. Metri 2000. Prova unica. Penalità come il Premio «Friuli». Ulteriore penalità di metri 20 ogni lire 400 vinte nella giornata precedente. Entrata L. 60. Rinuncia L. 20.

PREMIO UDINE — L. 300 (1200 900, 600, 300) per cavalli indigeni di 3 anni e oltre. Correre due prove. Metri 1500. Penalità come il premio «Palmanova». Ulteriore penalità di metri 20 ogni lire 400 vinte nella giornata precedente. Entrata lire 60. Rinuncia lire 20.

PREMIO RONCHIETTIS. — Lire 2000 (800 - 600 - 400 - 200) periziata ascendente per cavalli di due anni che abbiano preso parte al premio «Avvenire». Metri 1600. Prova unica. Entrata lire 40. Rinuncia Lire 10.

PREMIO LOTTERIA IPPICA DI MERANO — L. 3000 (1200 - 900 - 600 - 300) periziata ascendente per cavalli indigeni di tre anni ed oltre che abbiano preso parte alla riunione (esclusi i partecipanti ai premi «Agricoltura» e «S. Marco») senza vincere complessivamente lire 2000. Distanza metri 2000 Entrata lire 60. Rinuncia lire 20.

PREMIO S. MARCO (periziata) — L. 2000 (800 - 600 - 400 - 200) per cavalli di tre anni ed oltre che, a giudizio insindacabile del Comitato, siano qualificati trottatori di servizio. Metri 2400. Tre partenti od annullata la corsa. Entrata lire 40. Rinuncia lire 10.

Nella giornata del 21 settembre, alle ore 9, ci sarà la presentazione dei concorrenti del concorso attacchi, mentre nel pomeriggio, durante le corse al trotto, seguirà la sfilata dei premiati.

SPORT

CALCIO

L'Udinese a Genova

La squadra udinese partirà domattina alla volta di Genova per disputare la sua prima partita della stagione contro il forte «undici» rosso-blu militante in Serie A.

Sarà una partita di assestamento per entrambe le compagini ed i rispettivi allenatori avranno di che lavorare per provare i loro elementi a disposizione.

Non sappiamo ancora quale sarà la formazione dei bianco-neri; siamo a conoscenza che faranno parte della comitiva una quindicina di giocatori.

IPPICA

Il concorso del Circolo Ippico
Le prove della I. giornata
(Oggi - ore 16.30)

Oggi hanno inizio le riunioni di concorso organizzate dal Circolo Ippico Friulano in occasione della ricorrenza dei cinque anni di attività della Società.

S'inizia con il «Premio Giovinezza»: categoria riservata ai debuttanti. La gara comprende tre prove: ordine, addestramento, concorso. Nella prima il cavaliere dovrà dimostrare il suo assetto, la sua confidenza con il cavallo, la sua posizione in sella, la cura nell'insellare ed anche per ultimo l'ordine e l'accuratezza nel vestire la divisa di organizzato della GIL. La seconda prova servirà a dimostrare il grado di addestramento raggiunto dal cavaliere nel lavorare il cavallo in pieno. La terza prova servirà a dimostrare la maturità e lo stile nel superare gli ostacoli.

La giuria che sarà formata da esperti cavalieri avrà a disposizione un numero di punti da assegnare a ciascun concorrente che moltiplicherà per coefficenti Risulterà vincitore chi totalizzerà il maggior punteggio. All'interessante prova che ha lo scopo di preparare i giovanissimi rincalzi della Società prenderanno parte circa quindici organizzati. Più importanti dal lato tecnico e spettacolare risulteranno le gare di sabato e di domenica cui, Ministero dell'Agricoltura e Foreste e Federazione Italiana Sport Equestri hanno devoluto un contributo in denaro.

Vi parteciperanno quattro seconda categoria, certamente quattro dei cinque migliori allievi che tuttora si contano in Italia: Raimondo D'Inzeo; Franco Pilella di Roma; Vittorio Zecchini, di Bologna; Giannino Storti di Udine, sono attualmente con Piero D'Inzeo assente per motivi di forza maggiore i più forti cavalieri di seconda categoria del momento.

Oltre a questi giovani cavalieri avremo alcuni dei migliori allievi italiani, tra questi Riccardo Storti, Roberto Caravadossi, Alessandro Federzini che sono tutti alla soglia della seconda categoria.

Le gare saranno apertissime: non è da escludersi che il Circolo assegni i cavalli all'ultimo momento per mettere i partecipanti in condizioni di assoluta parità e per rendere più emozionanti le gare.

Venti cavalli saranno in gara: gran parte di primissimo piano tra cui ben dieci di puro sangue. Bastano i nomi di Vagante, Donatello, Tegea, Sulmona, Sordella, Arcere, Arricia, Capitano di Ventura, Mia Leda, Veloso, Ghibli, Marco Polo, Vento, Ulderico Petriolo, Hire, Ispido, Nottambulo, Annabella, per dare lustro alla riunione.

Le gare per il «Premio Giovinezza» avranno inizio alle ore 16.30 precise e si svolgeranno nel maneggio scoperto della Società.

SCACCHI

"Iª Coppa Nicoloso,,

Come precedentemente annunciato, questa sera, alle ore 20.30, avrà luogo al Caffè Contarena l'inizio del Torneo Scacchistico «I. Coppa Nicoloso».

CICLISMO

Il 3° circuito ciclistico di Latisana

Come abbiamo precedentemente annunciato, domenica 13 corrente avrà svolgimento, indetto ed organizzato dal Comando della GIL di Latisana con il patrocinio del Direttorio Provinciale della F.C.I., il 3° circuito ciclistico di Latisana, gara riservata agli organizzati della GIL anche in possesso della licenza di dilettante e allievo della F. C. I.

La competizione avrà luogo sul seguente circuito da ripetersi 15 volte: Latisana, Crocere, Latisanotta, Latisana, km. 5.900, con la classifica a punti, un traguardo ogni giro.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 14 presso la Casa del Fascio di Latisana, per la verifica delle tessere e distribuzione dei numeri, il via sarà dato alle ore 15 precise.

Data la buona dotazione di premi e quello di rappresentanza, siamo certi che a questa corsa parteciperanno in massa tutti i giovani pedalatori friulani nonchè quelli delle province limitrofe.

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Gemona

Comunicato n. 1 del 9 settembre XX

Affiliazione: Tutte le società dipendenti da questo Direttorio, che intendono svolgere attività calcistica durante la stagione 1942-43, devono provvedere a rinnovare l'affiliazione entro il corrente mese. Presso la sede si possono ritirare i relativi moduli.

Campionati: Sono aperte le iscrizioni alla «Coppa Med. d'Oro Gino Nais». La quota d'iscrizione è fissata in L. 25.

Per l'attività calcistica indetta dal Direttorio di zona: Campionato prima divisione, Coppa Venezia Giulia, Campionato ragazzi, dare adesione a questo Direttorio entro il 15 corr.

Coppa Bar Tarcentini: Si approva il regolamento. Le società partecipanti verseranno la quota d'iscrizione (L. 30) a questo Direttorio entro il 15 corr.

Omologazione gare: In possesso dei referti arbitrali per le gare già disputate della Coppa del Bar Tarcentini, si omologa nel suo risultato la gara: Gelateria Moderna-Bar Gori 3-2. Annullata la gara: Caffè Sant-Caffè Commercio per irregolarità commesse dai giocatori durante l'incontro.

Punizioni: Esaminato il rapporto dell'arbitro sulla gara Caffè Fant-Caffè Commercio si squalifica per tre giornate il giocatore Foschia Italico portiere della squadra rappresentante il Caffè Commercio.

ULTIME NOTIZIE

Nelle piane del Gebel
l'aratro traccia i solchi fecondatori
La prodigiosa riorganizzazione civile nei centri distrutti dagli invasori

(Da uno degli inviati speciali della Stefani)

ZONA DI OPERAZIONI, 10.

Sul Gebel, vale a dire ai margini della guerra, gli aratri hanno già incominciato a tracciare i diritti solchi nelle piane feconde sulle quali biancheggiano i villaggi rurali.

Tra poco, quando le prime piogge bagneranno questa terra, riarsa per lunghi mesi dal sole africano, il nuovo seme verrà gettato e altro grano nascerà da essa per alimentare coloro che vivono e coloro che combattono su questo suolo.

L'avanzata fino alla stretta di El Alamein ha allontanato il ricordo delle ondate nemiche che per ben due volte, con brutale furia distruggitrice, si sono spinte fino ai margini del deserto sirtico. Per ben due volte, la Cirenaica, questa terra che la capacità, la sobrietà, la tenacia e la fede del contadino italiano ho ridonato alla vita dopo millenni di aridità, è stata invasa. Per ben due volte è stato distrutto il frutto di quel lavoro che per la sua audacia ed i suoi risultati ha stupito il mondo, perchè per la prima volta nella storia della civiltà un popolo è riuscito a trarre dalla tormenta africana e dall'arido deserto quel pane di cui era povero.

Eppero chi ricorda le date, guardando questi campi che si stendono ai margini della « Balbia » già pronti a ricevere il seme fecondatore, quasi stupisce pensando che non molti mesi orsono, quando le truppe nemiche e colore si ritiravano incalzate dalle nostre truppe, tutto aveva l'aspetto della desolazione. Le piccole case rurali disseminate sulle piane, come pure i centri dei villaggi, mostravano i segni dell'irosa distruzione del nemico in fuga.

Oggi la vita torna di nuovo su queste terre profanate dal piede dell'indiano, dell'australiano, del polacco, dell'inglese, del senussita, del sud africano, e ferve nella sua manifestazione più alta e più nobile il lavoro.

Come ha potuto avvenire questa immediata ripresa? dire che come ai tempi di Roma antica, dietro le baionette del soldato si profila l'aratro, può sembrare una immagine teorica. Tale immagine qui in Africa ha assunto un realismo e una attualità inconfutabili, perchè sono state le stesse autorità militari che hanno resuscitato la vita civile in ogni villaggio riconquistato. Molti rurali non avevano, anche davanti all'incalzare del nemico, voluto abbandonare la loro terra. Avevano creduto al giuramento dei soldati di ritornare: fra quei soldati erano anche molti dei loro figli ed erano rimasti là ad aspettare.

Avevano abbandonato la loro casa isolata portandosi nel centro del villaggio; all'ombra della loro piccola chiesetta, con un po' di cibo, e una grande fede nel cuore e là li avevano trovati i nostri soldati ritornati: accolti dal festoso suono delle campane e dal libero garrire di un tricolore accanto alla croce eretta sul campanile.

Le autorità militari benchè la guerra incalzasse con un ritmo vertiginoso, provvidero immediatamente, anche a loro, depredati, affamati, privati persino degli strumenti di lavoro. Ed ebbero i primi soccorsi necessari.

Le piccole case semidistrutte vennero ricostruite e così pure i centri dei villaggi, dove neppure le chiese erano state rispettate. Viveri, vestiario, medicine per gli uomini: calce, mattoni, mobili, stoviglie per le abitazioni: a tutto provvidero le autorità militari. C'era un problema che incombeva: quello del lavoro. Prima della invasione era stato seminato con una intensità prodigiosa, consona alle necessità della guerra. Come si potevano raccogliere tutte le messi che già ricoprivano le piane? Fo che erano le braccia disponibili, meno ancora gli strumenti agricoli. Ogni indugio fu rotto e tutte le autorità diedero il loro contributo di energia: quelle militari, quelle politiche ed anche gli enti preposti, come ad esempio l'ente di colonizzazione della Libia.

Alcuni trattori erano stati abbandonati nelle zone di Maddalena e di Battisti: si provvide a recuperarli e resi di nuovo efficienti, furono inviati laddove il bisogno immediato lo esigeva. Furono costituite delle squadre di lavoratori, che, portati da autocarri militari, corsero da un punto all'altro del Gebel a prestare la loro opera. Così si fece con le poche trebbiatrici che si poterono ritrovare.

Mercè questa unione di sforzi tutto fu salvato: e il risultato è che il raccolto dato quest'anno dalle terre della Cirenaica, è largamente superiore ad ogni previsione. Questo impulso costruttivo, questo fervore di vita dinamica succedutosi alla riconquista, non si è arrestato, nè attenuato.

Tutti i villaggi dopo le prime e più urgenti sistemazioni, hanno ripreso il loro sereno volto primitivo. In uno dei villaggi più provati, ad esempio Baracca, tutte le case, la chiesa, la casa del Fascio e persino il cimitero sono stati riassettati. L'immagine della Madonna situata nella piccola chiesa era stata distrutta: è giunto un sergente pittore ha dipinto una nuova immagine. A giorni essa sarà benedetta insieme al cimitero dove sono state raccolte le salme delle vittime del barbaro invasore. La vita civile quindi, ha ripreso il suo ritmo normale nei piccoli villaggi disseminati lungo il Gebel. E' una vita fervida intensa dinamica consona al clima di guerra. Il contadino che afferra di nuovo l'aratro e rimira la terra vede transitare lungo la « Balbia » gli strumenti di guerra. Egli sa che il nemico è ormai lontano, ma non è ancora vinto. E intensifica la propria opera per dare più pane a coloro che combattono per ridonare sempre più la ricchezza alla terra che egli feconda con il proprio sudore.

La costituzione di un istituto per la rieducazione professionale degli invalidi di guerra

ROMA, 10.

La Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura annuncia che in base alle direttive del P.N.F. si è costituito, con la collaborazione della Confederazione fascista degli agricoltori, l'Associazione nazionale dei mutilati e invalidi di guerra e l'Opera nazionale per la protezione e assistenza degli invalidi di guerra, un istituto per la rieducazione professionale e l'avviamento al lavoro, nel settore agricolo, degli invalidi di guerra.

Il nuovo organismo, che si ispira alle alte idealità del Regime di andare costantemente incontro al popolo e di confortare con la più schietta e solidarietà quanti hanno offerto alla Patria il meglio di se stessi, tende ad incoraggiare ed a stimolare l'avviamento al lavoro di quegli invalidi che, secondo la capacità professionale già acquisita e le condizioni fisiche, siano in grado di provvedere al loro addestramento professionale presso le aziende agricole, a favorire mercè preventivi corsi di rieducazione e di istruzione professionale di specializzazione presso scuole, istituti, associazioni sindacali ed enti economici, la formazione della capacità lavorativa degli invalidi ed infine di promuovere e completare ogni altra forma di attività destinata a rendere sempre più proficui ed efficaci la rieducazione professionale e il collocamento degli invalidi nel settore agricolo.

Il nuovo istituto avrà la sua sede in Roma avendo in ciascun capoluogo di provincia una commissione provinciale la quale curerà la scelta e la immissione degli invalidi nelle aziende agricole e la disciplina di ogni altra attività dello istituto stesso.

Provvedimenti della Commissione degli affari interni della Camera dei Fasci

ROMA, 10.

La Commissione legislativa degli affari interni della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto una riunione sotto la presidenza del presidente cons. naz. Trincagli-Casanuova, ed ha approvato i disegni di legge: norme circa il deposito di oggetti e denaro appartenenti agli infermi ricoverati e deceduti negli ospedali; modifica agli articoli 124 e 157 del Testo Unico delle leggi sanitarie, ai quali ha apportato alcune modificazioni; norme speciali per regolare l'afflusso e la permanenza estiva in tutte le località del Regno; modificazioni nella composizione del Comitato consultivo dell'Ente nazionale delle tre Venezie; norme speciali per l'ammissione ai concorsi a posti di ostetrica condotta.

La Commissione legislativa della Cultura Popolare

ROMA, 10.

La Commissione legislativa della Cultura popolare della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto una riunione sotto la presidenza del presidente cons. naz. Ridolfi e con l'intervento del ministro della Cultura popolare Pavolini.

Essa ha approvato tra l'altro i seguenti disegni di legge:

Delega al Governo del Re per l'emanazione del Testo Unico delle disposizioni in materia cinematografica (rel. Liverani Francesco Armando), sul quale hanno parlato i cons. naz. Feliciani, Paveroni, Carlo Pierantoni; Modifica della legge istitutiva dell'Ente teatrale italiano (rel. Bonelli).

I GRANDI UMBRI
L'odierna conversazione alla radio del cons. naz. Cornelio di Marzio

ROMA, 10.

Venerdì 11 settembre, alle ore 13.35, le stazioni del programma A trasmetteranno una conversazione del cons. naz. Cornelio di Marzio, Presidente della Confederazione fascista professionisti e artisti, sulla celebrazione dei grandi umbri.

Il saggio d'interesse per la rinnovazione e il collocamento dei Buoni fruttiferi annuali

ROMA, 10.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto ministeriale col quale, con effetto da oggi, è fissato nella misura del 4 per cento annuo anticipato al netto di ogni imposta presente e futura il saggio di interesse da applicare per la rinnovazione ed il collocamento dei Buoni fruttiferi annuali della Cassa Depositi e Prestiti entro il limite fissato dal decreto ministeriale 8 marzo 1942-XX.

Il concorso della ceramica a Faenza sarà inaugurato il 19 corrente

FAENZA, 10.

Al IV Concorso nazionale della ceramica, che sarà inaugurato il 19 corrente mese dal presidente della Federazione nazionale fascista degli artigiani e dell'E.N.F.A.P.I., cons. naz. Piero Gazzotti, si sono iscritti oltre un centinaio fra i migliori ceramisti di tutta Italia nonchè quest'anno, fuori concorso, le scuole professionali dello Stato.

I temi che hanno maggiormente interessato i concorrenti sono quelli di un pannello decorativo per il quale il Duce ha concesso un premio indivisibile di lire 10 mila, quelli a carattere religioso, quelli per un plastico ornamentale e i servizi da tavola.

Al tema libero, dedicato ai giovani, partecipano numerosi concorrenti, con evidenti segni di costante progresso nei requisiti di carattere tecnico e di concezione delle singole opere.

Suggestivo rito in Val d'Aosta
La Principessa di Piemonte assiste alla celebrazione delle nozze d'oro sacerdotali dell'abate Henry

AOSTA, 10.

L'Altezza Reale la Principessa di Piemonte, con gesto di squisita amabilità che tocca profondamente il cuore della gente valdostana, ha voluto partecipare ieri mattina nella suggestiva e remota chiesa di Valpelline, alla celebrazione delle nozze d'oro sacerdotali del venerando abate Henry, il noto alpinista, scienziato e scrittore valdostano che l'Augusta signora degna della sua alta ammirazione.

Al suggestivo rito hanno partecipato, con le massime autorità civili e politiche della provincia, eminenti personalità dell'arte e della scienza, alpinisti, ammiratori ed amici giunti dalle più lontane città d'Italia come convenuti ad un pellegrinaggio di gratitudine e d'amore. Accolta sul sacrato della piccola pieve dallo scampanio festante dei bronzi di tutte le chiese della valle e ricevuta l'acqua benedetta dal Vescovo d'Aosta, l'Augusta signora faceva il suo ingresso salutata dalle vibranti ovazioni di una folla che il tempio alpestre non poteva contenere tutta.

Essa ha dapprima assistito al rito della benedizione dei ricchi paramenti in seta recanti le armi della sua Casa che ha voluto offrire in dono personale all'abate Henry e alla chiesa dove da 50 anni egli celebra in profonda umiltà, il divino sacrificio. Dopo il rito religioso, l'Augusta Principessa raggiungeva il presbiterio e, nella sala d'onore, alla presenza delle autorità, appuntava sul petto dell'abate Henry le insegne di un'alta onorificenza mauriziana concessa al motu proprio dalla maestà del Re Imperatore. Profondamente commosso, l'abate Henry ha manifestato tutta la sua gratitudine alla Principessa di Piemonte ed ha detto che l'attaccamento dell'Augusta Dinastia sabauda alla valle d'Aosta è il più ambito premio alla sua millenaria fedeltà.

Il venerando sacerdote ha terminato le parole invocando la celeste benedizione sull'Augusta Casa Sabauda, sul Duce e su tutti i combattenti d'Italia.

Negli Stati Uniti
Nuova imposta sul reddito e nuove restrizioni in materia di circolazione autoveicoli

BUENOS AIRES, 10.

Il Senato degli Stati Uniti ha approvato la nuova imposta supplementare del 5 per cento su tutte le rendite superiori a 624 dollari annuali. Si ritiene che tale imposta darà un gettito di 3500 milioni di dollari.

Si annuncia poi che dal 15 novembre tutti gli autocarri, gli autobus, le automobili pubbliche, adibite ai servizi non giudicati dalle autorità competenti strettamente necessari, non potranno più circolare negli Stati Uniti.

Questo provvedimento, che è dovuto alla necessità di economizzare benzina e pneumatici, colpirà alcune centinaia di migliaia di veicoli. *(Radio Stefani)*

Le Trade Unions inglesi respingono una mozione sull'apertura del secondo fronte

LISBONA, 10.

Il Congresso delle Trade Unions inglesi ha respinto con enorme maggioranza una mozione che reclamava l'immediata apertura di un secondo fronte in Europa.

George Gibson ha esposto tutte le difficoltà che ostacolano l'apertura dell'invocato secondo fronte, tra cui la mancanza di tonnellaggio sufficiente per trasportare uomini e materiale, la impossibilità di proteggere con gli aeroplani lo sbarco delle truppe in modo da consentire l'arrivo di un flusso regolare di uomini e di materiali nei campi di battaglia. *(Radio Stefani)*.

Il Duce riceve il Segretario del P. N. F. albanese

ROMA, 10.

Il Duce, presente il conte Ciano, ha ricevuto il Ministro Segretario del P.N.F. Albanese, Kol Biba Mirakaj, col quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Il Duce ha impartito all'Eccellenza Kol Biba Mirakaj le direttive per l'azione che il P.N.F. Albanese deve svolgere in Albania nell'attuale periodo bellico.

Il generale Galbiati ricevuto dal Führer

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUHRER, 10.

Il Führer ha ricevuto oggi alla presenza del Capo di S. M., Victor Dutze, il Capo dello S. M. generale della Milizia fascista luogotenente generale Enzo Galbiati, nonchè l'ispettore dei battaglioni « M » console generale Giua e il console generale Romegialli.

Il Führer ha avuto col capo di S. M. della M.V.S.N. un lungo colloquio nello spirito della cordiale amicizia e fratellanza di armi.

Il sottosegretario romeno Marcu presenzierà a Venezia alla proiezione del film "Odessa,,

BUCAREST, 10.

Il sottosegretario romeno alla propaganda prof. Alessandro Marcu è partito per Venezia ove giungerà venerdì per assistere alla proiezione del film « Odessa » alla Mostra cinematografica. Il prof. Marcu è stato salutato alla stazione dal ministro d'Italia e dai funzionari superiori del suo Dicastero.

Smuts assesta un nuovo colpo alle speranze di Stalin
Il Primo Ministro sudafricano dichiara che il Mediterraneo « è il più vitale teatro di tutta la guerra »

LISBONA, 10.

Il Primo Ministro dell'Unione Sudafricana ha pronunciato ieri, a Pretoria, un importante discorso durante una grande adunata popolare, e ha additato i pericoli che minacciano gli alleati dopo i recenti avvenimenti di guerra.

Il generale Smuts ha confermato che la strategia imperiale considera il Mediterraneo « il più vitale teatro di tutta la guerra », assestando così un nuovo brutale colpo alle speranze di Stalin che, malgrado i recenti colloqui con Churchill, non è riuscito dunque a far prevalere il suo punto di vista, quello cioè della necessità che tutti gli alleati dovrebbero sentire di salvare la Russia dall'estrema rovina.

A meglio precisare il suo pensiero il Primo Ministro sudafricano ha poi aggiunto: « Non potremo mai sperare di vincere senza avere conquistato il Mediterraneo; anzi gli avvenimenti hanno dimostrato che se l'Africa Settentrionale non sarà nelle mani degli alleati, ogni decisione, ogni risorsa e qualunque sforzo bellico, per quanto grandi, non serviranno a niente altro che a mettere a repentaglio le nostre speranze ».

Molta importanza viene attribuita a questa dichiarazione perchè essa è la prima che Smuts fa dopo le lunghe conferenze che egli ha avuto al Cairo con Churchill.

L'ultimatum di Roosevelt al Congresso
Violenta reazione contro i metodi super-dittatoriali del Presidente

BUENOS AIRES, 10.

A proposito dell'ultimatum rivolto da Roosevelt al Congresso perchè approvi entro settembre i provvedimenti da lui escogitati per tentare di far fronte al pericolo dell'inflazione, il deputato Rich ha pronunciato un violento discorso contro i metodi super-dittatoriali di Roosevelt. Egli ha detto che se la Camera si sottometterà ai voleri di Roosevelt senza reagire, gli Stati Uniti avranno un tiranno alla Casa Bianca. Ha poi rilevato che la pretesa di Roosevelt è anticostituzionale. *(Radio Stefani)*

L'incompetenza e la faciloneria del Congresso americano denunciata da un famigerato giornalista francese

ROMA, 10.

Il famigerato Pertinax denuncia l'incompetenza e la faciloneria del Congresso nord-americano in un articolo pubblicato dal *New York Herald Tribune*.

Il giornale dice che la parola « rabbia » esprime lo stato d'animo registratosi in alcuni ambienti del Senato dopo l'ultimatum presidenziale di lunedì.

Molti senatori accusavano Roosevelt di fare il dittatore e di scavalcare il Congresso. I sostenitori del presidente ricordano gli atteggiamenti dittatoriali di Abramo Lincoln durante la guerra di secessione e di Wilson durante la grande guerra per smontare l'accusa di anti-democrazia rivolta al Presidente.

Vari giornali sostengono il concetto, poco democratico, che nei periodi di grande importanza storica i popoli hanno bisogno di condottieri e non di istituti rappresentativi che non sanno come si muovano e perchè Roosevelt ha buon gioco, spiega Pertinax, quando scavalca il Congresso, perchè il prestigio e l'autorità del ramo legislativo del potere sono in grande ribasso negli Stati Uniti.

Potenti interessi particolari, quelli che negli Stati Uniti si chiamano eufemisticamente « i gruppi di pressione », maneggiano troppo palesemente i legislatori del Senato e della Camera perchè l'opinione pubblica abbia gli eletti del suffragio universale in troppa considerazione.

Più di venti commissioni lavorano in seno al Congresso e le loro sedute sono altrettanto interminabili che inconcludenti.

Mentre i legislatori discutono, la guerra cammina.

Ogni commissione lavora inoltre per conto suo senza preoccuparsi di ciò che facciano le altre commissioni.

Non vi è nessun coordinamento nel maestoso disordine parlamentare. L'incompetenza di alcuni presidenti di commissione è sovente presa a dileggio dalla stampa Roosevelt sa — scrive Pertinax — che il Congresso è esautorato e lo scavalca tranquillamente tutte le volte che lo ritiene inutile.

Queste constatazioni sono bizzarre nella penna di un ardente paladino della democrazia quale è Pertinax il quale, evidentemente, ha dimenticato tutte le apologie del parlamentarismo che ha scritto in passato.

A parte questa constatazione che riguarda personalmente il giornalista, l'umanità osserva che le cosidette democrazie, le quali dichiarano di combattere per l'indipendenza delle genti, sparano viceversa in India, in Irlanda, nell'Iraq, nell'Iran, in Palestina e un po' dappertutto, contro le popolazioni che chiedono l'indipendenza delle loro patrie.

Le stesse democrazie, le quali dichiarano pure di combattere contro le dittature, posseggono viceversa in Churchill, in Roosevelt e in Stalin tre autentici autocrati i quali, quando non possono pigliare in giro i loro parlamentari, o dicono loro il falso, oppure senz'altro li scavalcano, e realizzano la loro politica personale, senza preoccuparsi nè delle tradizioni democratiche, nè degli istituti rappresentativi, nè di ogni altra considerazione ideologica.

LA GUERRA IN CINA
Colpi mortali inferti alle truppe di Ciang Kai Scek operanti nel Chekiang

DA UNA BASE NIPPONICA della Provincia del Ceklang, 1.

Il Comando in capo delle forze nipponiche operanti nella Cina centrale informa che nel corso di operazioni di rettifica del fronte del Cekiang, svolgentisi dal 19 aprile scorso, forze nipponiche hanno conquistato la regione strategica situata a nord di Kinhwa Langhi Wut, infliggendo un colpo mortale alle già battute forze di Ciang Kai Scek operanti nella terza zona di guerra.

Da fonte competente si rileva la importanza di tale nuovo successo delle armi nipponiche che mette queste in condizioni di continuare l'offensiva, di realizzare la pacificazione nel territorio del basso Jang tze e di aumentare la pressione sulle forze di Ciung King rendendo ancora più completo l'isolamento economico.

Mac Arthur riconosce i successi dei nipponici nella Nuova Guinea

BANGKOK, 10.

Il generale Mac Arthur in un suo comunicato si è deciso a riconoscere l'importanza dei successi riportati dalle truppe nipponiche nella Nuova Guinea.

« Il nemico — dice il comunicato — ha lanciato un attacco che si è profondamente infiltrato nel settore Owen-Stanley, ove si stà aprendo il cammino. Esso è riuscito ad aggirare con successo le nostre posizioni di Nyola e nella regione di Efogy. Le Brigate australiane al comando del tenente generale Sidney Rowel si trovano in condizioni straordinariamente difficili ».

Da quanto il comunicato dice sui combattimenti di Nyola, risulta chiaramente che i giapponesi hanno avanzato di 12 miglia. Efogy si trova a 44 miglia dal porto di Moresby.

L'occupazione delle Galapagos comunicata al Congresso dell'Ecuador

BUENOS AIRES, 10.

I giornali ricevono da Quito: durante una seduta segreta del Congresso il ministro della Difesa, colonnello Romero, ha pronunciato che truppe nord-americane hanno occupato le isole Galapagos e la penisola San Elena appartenenti all'Ecuador. *(Radio Stefani)*

Bombardiere inglese inseguito dalla caccia tedesca si fracassa contro una montagna

STOCCOLMA, 10.

Un apparecchio da bombardamento britannico ha urtato contro la parete di una montagna della Svezia del nord e si è fracassato e incendiato. L'apparecchio era diretto verso Narvik per gettarvi delle bombe; attaccato dalla caccia tedesca, il bombardiere inglese non ha potuto proseguire la rotta ed ha cercato scampo nel cielo della Svezia. Poi l'apparecchio per una falsa manovra, è andato ad urtare contro la parete di un monte presso Sarek. L'equipaggio si componeva di cinque uomini, tre dei quali sono rimasti uccisi; gli altri due hanno peregrinato da sabato notte a martedì mattina in territorio svedese fin quando sono stati scoperti presso una stazione turistica. *(Radio Stefani)*

Un apparecchio nemico sulla capitale croata
Alcune case danneggiate e due persone ferite

ZAGABRIA, 10.

La scorsa notte, poco dopo le 24, un apparecchio nemico è arrivato alla frontiera settentrionale croata, nel territorio della città di Zagabria, gettando razzi luminosi e subito dopo nove bombe di piccolo calibro.

Le bombe sono cadute sul quartiere operaio. Alcune case sono state danneggiate. Due persone — una donna e un uomo — sono rimaste ferite.

Il Poglavnik visita a Zagabria l'istituto per l'ammasso dei cereali

ZAGABRIA, 10.

Oggi il Poglavnik, accompagnato dal ministro del Commercio e da altri membri del Governo, ha eseguito una ispezione all'istituto per l'ammasso dei cereali, interessandosi delle condizioni dell'approvvigionamento del Paese e dei sistemi di produzione del nuovo raccolto nelle regioni passive.

Come è noto, col nuovo anno economico la Croazia ha adottato un nuovo sistema alimentare, che vuol risolvere i due principali problemi: regolamentazione della produzione dei prodotti agricoli, da una parte, e dall'altra la vendita e distribuzione di tali prodotti.

In base a ciò, ogni Comune avrà un registro di produzione ed uno di consumo. L'istituto per l'ammasso dei cereali, del granoturco, delle patate ecc., visitato oggi dal Poglavnik, è stato creato il 31 marzo scorso con un decreto che dichiara tutti i prodotti suddetti oggetto di monopolio a disposizione dello Stato per i bisogni dell'alimentazione pubblica e dell'economia nazionale. L'istituto centrale per i prodotti agricoli ha già creato una buona organizzazione per la distribuzione e vendita dei prodotti alimentari, abolendo il sistema del libero commercio che era prima in vigore e che è risultato inadeguato alle esigenze attuali.

Dopo la visita all'istituto, il Poglavnik si è recato al Ministero delle Comunicazioni, dove, con dei tecnici, ha esaminato le possibilità di traspoto dei viveri nelle regioni passive.

Imminenti nozze principesche che rappacificheranno i due rami della Casa di Braganza

LISBONA, 10

Il *Diario de Lisbona* pubblica la notizia ufficiale del prossimo matrimonio tra il Principe don Duarte Nuno di Braganza e la Principessa Maria Francesca Orleans Braganza. Il matrimonio sarà celebrato entro il mese corrente.

L'avvenimento chiude un periodo di lotte durate un secolo tra i due rami della casa di Braganza, quello considerato legittimo o altrimenti detto « Miguelisa » dal quale discende don Duarte e quello la cui linea diretta si è estinta con l'ex Re Manuel.

Convenzione postelegrafonica tra Germania e Bulgaria

SOFIA, 10.

Una convenzione postelegrafonica è stata firmata stamane fra i Governi bulgaro e tedesco. Essa stabilisce la riduzione del cinquanta per cento di tutte le tariffe in vigore tra i due Paesi.

Cripps vorrebbe mandare in vacanza il Parlamento
Asprissime critiche ai Comuni a Churchill e alla sua politica

ROMA, 10.

Dello scandalo di martedì ai Comuni si continua a parlare in tutta Londra ed ha avuto ieri nella stessa aula parlamentare nuova risuonanza.

Sembra che i deputati, ce l'abbiano con Cripps. Per la sua sfuriata con la quale richiamava il Parlamento ad assolvere con scrupolo e serietà i suoi doveri, Cripps propose che il Parlamento fosse rimandato in vacanza per altre due settimane tanto poca è la sua efficenza in un momento grave come l'attuale.

Qualche deputato voleva replicare alle parole del ministro ma questi, non appena ha terminato di parlare, abbandonò subito l'aula provocando una forte indignazione manifestatasi con rumori e qualche fischio. Kingsilej Wood fu obbligato a spiegare che il suo collega era stato chiamato urgentemente altrove, ma il deputato laburista Shinwell non potette esimersi dal rivolgere all'indirizzo di Cripps parole pungenti: non tutti i deputati ai Comuni — egli ha detto — sono degli asceti come il ministro Cripps: egli è vegetariano e astinente al massimo grado; si accontenta di poche noci per il suo desinare mentre la maggioranza dei deputati dell'assemblea non possono fare a meno della loro colazione

Ieri ha voluto parlare anche il figlio di Churchill; il capitano Randolph, che come è noto si trova qui in permesso dopo il suo incidente automobilistico al Cairo. A questo punto l'assemblea ha perduta la pazienza e un deputato si è levato per dire che la Camera si era riunita per discutere della guerra che va troppo male e non per sentire delle chiacchiere. Dai banchi è partita all'indirizzo di Randolph Churchill questa esclamazione: fareste meglio a tornare al fronte egiziano a combattere veramente.

Il guaio più grave si è avuto quando il laburista Bevin ha dichiarato che il Paese ha bisogno di un nuovo Capo e che Churchill rappresenta per l'Inghilterra una sciagura nazionale.

L'oratore ha continuato per un quarto d'ora a prendersi gioco del Premier mettendolo in canzonatura per i vari abbigliamenti assunti durante il viaggio a Mosca e al Cairo, quasi come fosse un trasformista intento a divertire il pubblico.

Il viaggio a Budapest del ministro delle finanze del Reich
Il dott. Funk parla dell'organizzazione dell'economia della nuova Europa

BUDAPEST, 10.

Il ministro delle Finanze del Reich dott. Funk, che come è noto si trova da alcuni giorni in visita ufficiale a Budapest, ha fatto alla stampa interessanti dichiarazioni. Dopo avere posto in rilievo l'intensificazione dei rapporti commerciali tra Germania e Ungheria e avere ricordato il contributo che quest'ultima fornisce all'economia bellica europea, il ministro Funk ha parlato dei problemi economici dell'Europa del dopoguerra, osservando che il Danubio col Mar Nero libero da ogni influenza sovietica, assumerà grande importanza come via fluviale di traffico nell'est europeo.

Il ministro Funk ha sottolineato quindi che le immense risorse dell'Ucraina, del Kuban e del Caucaso, verranno poste al servizio dell'economia della nuova Europa. Grano, materie prime, petrolio ed altri prodotti verranno trasportati verso il centro industriale europeo. E' necessario, in avvenire, trasferire le industrie europee verso l'est, ossia a più diretto contatto con le fonti delle materie prime, anche per ovviare alla difficoltà dei trasporti. L'Ungheria avrà una posizione di privilegio, data la sua situazione geografica, che la pone in prossimità dei territori orientali.

L'economia europea del dopoguerra, — ha soggiunto il ministro Funk — dovrà essere basata sulla stabilità dei prezzi e delle monete. Questo principio — ha sottolineato il dott. Funk — ha trovato una eloquente applicazione fra le Potenze dell'Asse.

Insieme al ministro Riccardi — ha soggiunto il dott. Funk — abbiamo stabilito che il massimo scopo della politica europea sta nel realizzare il principio dei prezzi stabili e della valuta stabile. Solo così la nuova Europa potrà avviarsi verso il suo benessere economico.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 9	del 10
Rendita 5%	97.65	98.25
Rendita 3.50%	85.85	85.85
Redim. 5%	98.40	98.50
Redim. 3.50% 1934	84.47	85.15
Buoni Tesoro 1943 I	99.85	09.80
» » 1943 II	99.30	09.45
» » 1944	99.40	99.55
» » 1949	98.60	98.65
» » 1950 I	98.50	98.50
» » 1950 II	98.20	98.30
» » 1951	98.—	98.15

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 9	del 10
Venezie 3.50%	96.90	96.90
I.R.I. Mare 4.50%	506.—	508.50
I.R.I. Ferro 4.50%	538.—	539.—
I.R.I. 4.50%	492.—	494.75
E.L.F.E.R. 4.50%	497.50	597.50

AZIONI

	Quotazioni del 9	del 10
La Centrale	1455.—	1509.—
Mediterranee	667.—	667.—
Meridionali	1414.—	1414.—
Venete Costruz. Ferr.	208.—	210.—
Ass. Generali	1295.—	1295.—
Coton. Cantoni	4945.—	4945.—
Coton. Olcese	1510.—	1523.—
Tessuti stampati	1967.—	1970.—
Linificio Canap. Naz.	1017.—	1020.—
Manif. Rossari-Varzi	1375.—	1348.—
Manif. Rotondi	890.—	890.—
Manif. Tosi	362.—	362.—
Manif. Cot. Merid.	417.—	419.—
Unione Manif.	850.—	858.—
Lanif. Gavardo	892.—	892.—
Lanif. Rossi	2855.—	2855.—
Lanif. Targetti	235.50	236.—
Cascami seta	640.—	635.—
Fibre Tess. (Chatill.)	198.—	199.—
Snia Viscosa	815.—	813.—
Finsider	490.50	490.50
Ilva	212.—	215 —
Metallurgica Italiana	538.—	545.—
Monte Amiata	630.—	624.—
Montecatini	274.50	275.50
Dalmine	216.—	212.—
Miniere del Siele	552.—	558.—
Ansaldo	300.—	303.—
Breda	538.—	533.—
Bianchi	168.—	162.50
Isotta Fraschini	132.—	121.—
Fiat	918.—	905.—
O.M.I. già Reggiane	118.—	119.—
Adriatica di Elettr.	284.—	288.50
C.I.E.L.I.	552.—	652.—
Dinamo	555.—	555.—
Edison	620.50	621.50
Elettrica Bresciana	608.—	605.—
Selt. Valdarno	1305.—	1305.—
Emiliana	953.—	955.—
Cisalpina	326.50	326.—
Seso	130.50	130.50
Sip	117.50	117.—
Tirso	239.—	235.—
Vizzola	948.—	—.—
Merid. Elettricità	529.50	527.—
Orobia	319.—	319.—
Ovesticino	295.50	295 50
Romana Elettricità	774.—	760.—
Terni	274.75	280.—
Unes	246.50	242.—
Marelli	153.—	155.—
Tecnomasio It. B.B.	165.—	165.—
Volta	288.50	288.—
Distillerie Italiane	292.—	292.—
Eridania	1065.—	1070.—
Raffin. Lig. Lomb.	1300.—	1300.—
A.N.I.C.	106.25	106.—
Italgas	29.80	29.60
Rumianca	100.50	110.50
Fondi Rustici	295.—	298.—
Beni Stabili, Roma	445.—	438.—
Cartiere Burgo	543.—	540.—
Ciga	94.—	94.—
Italcementi	459.—	458.—
Pirelli Italiana	2002.—	2050.—
Pirelli e C.	1090.—	1082.—

CAMBI

	Quotazioni del 9	del 10
Svizzera	441.—	441.—

La marina statunitense ha perduto fino ad ora quasi 13 mila uomini

BUENOS AIRES, 10.

Il Dipartimento della Marina di Washington annuncia che le perdite della Marina statunitense ammontano, sinora, a 12901 uomini. *(Radio Stefani)*

I premi da 100 mila 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro

ROMA, 10.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 ottobre 1942-XX per le serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951-XXIX appresso indicate:

SERIE 47a: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero 1.265.403 e 1.965523; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 351.688, 1.658.939, 1.685.822 e 1.925.854; i cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:

56 809	81.781	98.779	148.295
150.688	293.868	329.368	419.212
507.610	508.390	530.906	538.298
553.869	598.606	606.568	671.965
687.592	803.461	829.761	894.895
944.967	965.259	1.060.471	1.122.878
1.163.403	1.163.130	1.165.829	1.174.998
1.244.542	1.246.972	1.257.630	1.296.377
1.358.937	1.364.183	1.399.398	1.425.777
1.452.613	1.467.839	1.504.938	1.505.038
1.513.103	1.520.188	1.547.337	1.551.994
1.631.981	1.645.976	1.740.473	1.779.604
1.802.046	1.816.059		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 3 settembre 1942-XX: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 723.779 e quello di lire 500 mila al Buono n. 536.204.

SERIE 48a: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 393.992 e 1.180.711; i quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 250.749, 905.648, 915.824 e 1.597.252; i cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:

30.388	233.798	257.817	272.178
284.252	287.643	304.238	326.083
354.973	418.110	428.118	436.494
625.675	663.803	680.364	771.015
749.136	767.053	790.174	812.028
837.871	838.834	884.032	884.390
886.818	906.274	1.093.558	1.134.760
1.216.241	1.219 570	1.255.919	1.317.720
1.346.582	1.419.833	1.484.351	1.516.618
1.530.310	1.531.947	1.618.250	1.627.477
1.632.935	1.634.306	1.657.859	1.681.654
1.698.239	1.760.733	1.774.099	1.844.052
1.886.281	1.902.621.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 3 settembre 1942-XX: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 123.497 e quello di 500 mila al Buono n. 1.263.573.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

Il mezzo è potente ma non sufficiente per resistere all'attacco dei nostri arditi